### **TABELLA A**

La presente tabella individua, per ciascuna delle attività elencate, il regime amministrativo, l'eventuale concentrazione dei regimi e i riferimenti normativi.

Con riferimento al regime amministrativo:

- Quando la tabella indica la Comunicazione, quest'ultima produce effetto con la presentazione allo Sportello unico di cui all'articolo 19-bis della legge n. 241 del 1990 o all'amministrazione competente. Qualora per l'avvio, lo svolgimento o la cessazione dell'attività siano richieste altre comunicazioni o attestazioni, l'interessato può presentare un'unica comunicazione allo Sportello unico.
- Quando la tabella indica la SCIA, si applica l'art. 19 della legge n. 241 del 1990: l'attività può essere avviata immediatamente. Entro 60 giorni (30 nel caso dell'edilizia) l'amministrazione effettua i controlli sulla sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti per lo svolgimento dell'attività. Qualora venga accertata la carenza di tali requisiti, l'amministrazione può vietare la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformare le attività alla normativa vigente.
- Quando la tabella indica la SCIA unica, si applica l'art. 19-bis, comma 2 della legge n. 241 del 1990: qualora per lo svolgimento di un'attività soggetta a SCIA siano necessarie altre SCIA o comunicazioni e notifiche, l'interessato presenta un'unica SCIA allo Sportello unico del Comune, che la trasmette immediatamente alle altre amministrazioni interessate per i controlli di loro competenza. Entro 60 giorni (30 nel caso dell'edilizia), qualora venga accertata la carenza dei requisiti e dei presupposti richiesti per lo svolgimento dell'attività, l'amministrazione può vietare la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformarla alla normativa vigente.
- Quando la tabella indica la SCIA condizionata ad atti di assenso, si applica quanto previsto dall'art. 19-bis, comma 3 della legge n. 241 del 1990: qualora l'attività oggetto di SCIA sia condizionata all' acquisizione di autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, l'interessato presenta la relativa istanza allo Sportello unico, contestualmente alla SCIA. Entro 5 giorni è convocata la Conferenza di servizi. L'avvio delle attività è subordinato al rilascio delle autorizzazioni, che viene comunicato dallo Sportello unico all'interessato.
- Quando la tabella indica l'Autorizzazione, è necessario un provvedimento espresso, salvo i casi in cui è previsto il silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241 del 1990. Qualora per lo svolgimento dell'attività sia necessaria l'acquisizione di ulteriori atti di assenso, si applicano le disposizioni in materia di Conferenza di servizi di cui agli artt. 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990. Entro 5 giorni è convocata la Conferenza di servizi per acquisire le autorizzazioni, il cui rilascio viene comunicato dallo Sportello unico all'interessato.
- Quando la tabella indica l'Autorizzazione più la SCIA, la SCIA unica o la Comunicazione, alla domanda per l'Autorizzazione l'interessato può allegare una semplice SCIA, una SCIA unica o una Comunicazione per le attività che le prevedono (ad esempio, è il caso di una SCIA per la prevenzione incendi allegata all'istanza per l'avvio di un'attività produttiva soggetta ad Autorizzazione oppure di una notifica sanitaria allegata all'istanza per una media struttura di vendita).









Le istanze, le segnalazioni e le comunicazioni indicate nella presente tabella vanno presentate utilizzando la modulistica pubblicata sul sito del Comune. L'amministrazione non può chiedere informazioni o documenti diversi da quelli pubblicati sul sito, nonché informazioni o documenti già in possesso dell'amministrazione pubblica.

La SCIA, la SCIA unica o condizionata e la comunicazione sono corredate dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati ove espressamente previsto dalla normativa vigente.

Nella Sezione II - Attività edilizia viene effettuata anche una ricognizione completa degli interventi edilizi, dei relativi regimi amministrativi e della loro concentrazione, descritta in un'apposita legenda.







1. COMMERCIO SU AREA PRIVATA.  1.1. Esercizio di vicinato nel settore NON alimentare.  1.2. Esercizio di vicinato nel settore alimentare.  1.3. Media struttura di vendita NON alimentare.  1.4. Media struttura di vendita alimentare.  1.5. Grande struttura di vendita alimentare.  1.6. Grande struttura di vendita alimentare.  1.7. Commercio all'ingrosso NON alimentare.  1.8. Commercio all'ingrosso NON alimentare.  1.9. Vendita da parte di produttori agricoli.  1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti.  1.11. Forme speciali di vendita.  2. COMMERCIO SU AREA PUBBLICA.  2.1 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare.  2.2 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo B) – non alimentare.  2.3. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare.  2.4. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare.  3.1 Altre attività di somministrazione.  4 STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI.  5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO.	SEZIONE I - ATTIVITÀ COMMERCIALI E ASSIMILABILI
1.2. Esercizio di vicinato nel settore alimentare  1.3. Media struttura di vendita NON alimentare  1.4. Media struttura di vendita alimentare  1.5. Grande struttura di vendita NON alimentare  1.6. Grande struttura di vendita alimentare  1.7. Commercio all'ingrosso NON alimentare  1.8. Commercio all'ingrosso alimentare  1.9. Vendita da parte di produttori agricoli  1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti  1.11. Forme speciali di vendita  2. COMMERCIO SU AREA PUBBLICA  2.1. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare  2.2. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – non alimentare  2.3. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare  2.4. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare  3. ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE  3.1. Altre attività di somministrazione  4. STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI  5. ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO.	1. COMMERCIO SU AREA PRIVATA
1.3. Media struttura di vendita NON alimentare  1.4. Media struttura di vendita alimentare  1.5. Grande struttura di vendita NON alimentare  1.6. Grande struttura di vendita alimentare  1.7. Commercio all'ingrosso NON alimentare  1.8. Commercio all'ingrosso alimentare  1.9. Vendita da parte di produttori agricoli  1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti  1.11. Forme speciali di vendita  2. COMMERCIO SU AREA PUBBLICA  2.1 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare  2.2 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – non alimentare  2.3. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – alimentare  2.4. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare  3. ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE  3.1. Altre attività di somministrazione  4. STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI  5. ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO.	1.1. Esercizio di vicinato nel settore NON alimentare
1.4. Media struttura di vendita alimentare  1.5. Grande struttura di vendita NON alimentare  1.6. Grande struttura di vendita alimentare  1.7. Commercio all'ingrosso NON alimentare  1.8. Commercio all'ingrosso alimentare  1.9. Vendita da parte di produttori agricoli  1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti  1.11. Forme speciali di vendita  2. COMMERCIO SU AREA PUBBLICA  2.1 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare  2.2 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – non alimentare  2.3 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – alimentare  2.4 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare  3 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE  3.1 Altre attività di somministrazione  4 STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI  5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO	1.2. Esercizio di vicinato nel settore alimentare
1.5. Grande struttura di vendita NON alimentare	1.3. Media struttura di vendita NON alimentare
1.6. Grande struttura di vendita alimentare	1.4. Media struttura di vendita alimentare
1.7. Commercio all'ingrosso NON alimentare  1.8. Commercio all'ingrosso alimentare  1.9. Vendita da parte di produttori agricoli  1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti  1.11. Forme speciali di vendita  2. COMMERCIO SU AREA PUBBLICA  2.1. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare  2.2. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – non alimentare  2.3. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – alimentare  2.4. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare  3. ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE  3.1. Altre attività di somministrazione  4. STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI  5. ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO	1.5. Grande struttura di vendita NON alimentare
1.8. Commercio all'ingrosso alimentare  1.9. Vendita da parte di produttori agricoli  1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti  1.11. Forme speciali di vendita  2. COMMERCIO SU AREA PUBBLICA  2.1. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare  2.2. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – non alimentare  2.3. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – alimentare  2.4. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare  3. ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE  3.1. Altre attività di somministrazione  4. STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI  5. ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO	1.6. Grande struttura di vendita alimentare
1.9. Vendita da parte di produttori agricoli  1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti.  1.11. Forme speciali di vendita	1.7. Commercio all'ingrosso NON alimentare
1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti  1.11. Forme speciali di vendita  2. COMMERCIO SU AREA PUBBLICA  2.1. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare  2.2. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – non alimentare  2.3. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – alimentare  2.4. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare  3. ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE  3.1. Altre attività di somministrazione  4. STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI  5. ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO	1.8. Commercio all'ingrosso alimentare
1.11. Forme speciali di vendita	
2.1 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare	
2.1 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare	1.11. Forme speciali di vendita
2.2 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – non alimentare  2.3 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – alimentare  2.4 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare  3 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE  3.1 Altre attività di somministrazione  4 STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI  5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO	2 COMMERCIO SU AREA PUBBLICA
2.3 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – alimentare  2.4 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare  3 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE  3.1 Altre attività di somministrazione  4 STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI  5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO	2.1 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare
2.4 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare  3 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE  3.1 Altre attività di somministrazione  4 STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI  5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO	2.2 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – non alimentare
3 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE 3.1 Altre attività di somministrazione	2.3 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – alimentare
3.1 Altre attività di somministrazione	
4 STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI 5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO	3 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO	3.1 Altre attività di somministrazione
6 SALE GIOCHI	5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO
	6 SALE GIOCHI

6.1 Esercizio di sale giochi	***************************************
6.2 Esercizio di scommesse	***************
7 AUTORIMESSE	***************************************
8 DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	***************************************
9 OFFICINE DI AUTORIPARAZIONE: MECCANICI, CARROZZERIE, GOMMISTI	***************************************
10 ACCONCIATORI ED ESTETISTI	***************************************
11 PANIFICI	***************************************
12 TINTOLAVANDERIE	***************************************
13 ARTI TIPOGRAFICHE, LITOGRAFICHE, FOTOGRAFICHE E DI STAMPA	********************
14 ALTRE ATTIVITÀ	***************************************
SEZIONE II - EDILIZIA	***************************************
1. RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI E DEI RELATIVI REGIMI AMMINISTRATIVI	
1.1. Permesso di costruire nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (conferenza di servizi ai sensi degli legge 241 del 1990)	artt. 14 e ss. della
1.2. CILA e SCIA nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (concentrazione di regimi giuridici ai sensi de commi 2 e 3 della legge 241 del 1990)	ll'art. 19-bis,
1.3. Attività edilizia libera: casi in cui è necessario acquisire preventivamente altri titoli di legittimazione ai sensi dell'art, 5, comp. 380/2001)	na 3, D.P.R. n.
2. ALTRI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'INTERVENTO EDILIZIO	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
3. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	***************************************
SEZIONE III - AMBIENTE	****************
1.1. AIA – Autorizzazione integrata ambientale	
1.2. VIA - Valutazione di impatto ambientale	
1.3. AUA – Autorizzazione unica ambientale	***************









1.4.	Emissioni in atmosfera
1.5.	Gestione rifiuti
1.6.	Inquinamento acustico
1.7.	Scarichi idrici
1.8.	Dighe
	Altri procedimenti in materia di tutela dei corpi idrici
	K

# SEZIONE I - ATTIVITÀ COMMERCIALI E ASSIMILABILI

### 1. COMMERCIO SU AREA PRIVATA

# 1.1. Esercizio di vicinato nel settore NON alimentare

	ĀŢĪVITĀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1.	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento	SCIA	In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.	D.Lgs. n. 59/2010, art. 65, c. 1  D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c.1, lett d) e 7
	•		Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini),	SCIA unica	SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi:	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
THE PROPERTY AND THE PR	superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011.		La SCIA <b>prevenzione incendi</b> deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica che è trasmesso a cura del SUAP ai VV.F.	
2.	Subingresso	Comunicazione	ę	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5
Annual de la composition della	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade	Comunicazione	Comunicazione per subingresso più comunicazione per voltura prevenzione incendi:  Ai fini della voltura della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del	





	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
TO THE PROPERTY OF THE PROPERT	in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n . 151/2011.		SUAP ai VV.F.	
3.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

# 1.2. Esercizio di vicinato nel settore alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
4.	Apertura Trasferimento di sede	SCIA unica	SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per	D.Lgs. n. 59/2010, art. 65, c. 1
	Ampliamento		notifica sanîtaria:	D.Lgs. n. 114/1998,- artt. 4, c. 1 lett. d) e 7
			La notifica sanitaria deve essere presentata	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5
	.)		compilando un apposito allegato della SCIA unica che deve essere trasmesso a cura del SUAP alla ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
			<u>In caso di</u> attività che prevede anche un' <b>occupazione di suolo pubblic</b> o, è necessaria la relativa concessione.	
			Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o	SCIA unica	SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria più SCIA per prevenzione incendi:	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
	comunque se l'attività		La SCIA prevenzione incendi deve essere	
	ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al		presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica che deve essere trasmesso a cura	









REGIME AMMINISTRAT	IVO CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
novinos i proposantinos es antinon por principal de antinos e	del SUAP ai VV.F.	
SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5
SCIA unica	richieste asseverazioni.  Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione per voltura prevenzione incendi:  Ai fini della voltura della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	
Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5
	Comunicazione	Comunicazione

# 1.3. Media struttura di vendita NON alimentare

		APHVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTENORMATIVI
7		Apertura	Autorizzazione-Silenzio	Per la vendita di specifici prodotti di cui alla	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c. 1 lett. e) e 8
		Ampliamento	assenso (decorsi 90 giorni)	sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi	
	ı	Trasferimento di		amministrativi ivi previsti.	
		sede		-	
	1				
		di esercizio con superficie			
		totale lorda, comprensiva di			
		servizi e depositi (es.			









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
To the state of th	magazzini), inferiore a 400 mq.			
8.	Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), inferiore a 400 mq.	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5
9.	Apertura Ampliamento Trasferimento di sede  di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011.	Autorizzazione-Silenzio assenso (decorsi 90 giorni) più SCIA	Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi:  La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c. 1 lett. e) e 8 D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
10.	Subingresso  in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011.	Comunicazione	Comunicazione per subingresso più comunicazione per voltura prevenzione incendi:  Ai fini della voltura della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
11.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5









# **1.4.** Media struttura di vendita alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
12.	Apertura Ampliamento Trasferimento di sede  di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), inferiore a 400 mq.	Autorizzazione-Silenzio assenso decorsi 90 giorni) più SCIA	Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c.1, lett. e) e 8  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
13.	Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), inferiore a 400 mq.	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
14.	Apertura Ampliamento Trasferimento di sede  di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es.	Autorizzazione-Silenzio assenso (decorsi 90 giorni) più SCIA unica	Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi più SCIA per notifica sanitaria:  La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c.1, lett. e) e 8  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari









RIFERIMENTI NORMATIVI

			AMMINISTRATIVI	
	magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011.		La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi	
15.	Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R.	SCIA unica	amministrativi ivi previsti.  Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione per voltura prevenzione incendi:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5  Regolamento n. 852/2004/CE d Parlamento europeo e del Consigl sull'igiene dei prodotti alimentari  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
бойның қашының адайын құралынынын менен жерейде «Режинания» құрақсқардың адай адай адай ада	151/2011.		Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  Ai fini della voltura della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi	
16.	Cessazione	Comunicazione	amministrativi ivi previsti.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

CONCENTRAZIONE DI REGIMI



ATTIVITÀ

REGIME AMMINISTRATIVO





### 1.5. Grande struttura di vendita NON alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
17.	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento	Autorizzazione-Silenzio assenso decorsi 180 giorni (60 per indire la conferenza e 120 per lo svolgimento della stessa) più SCIA	•	D.Lgs. n.114/1998, artt. 4, c.1, lett. f) e 9 D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
18.	Subingresso	Comunicazione	Comunicazione per subingresso più comunicazione per voltura prevenzione incendi:  Ai fini della voltura della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
19.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

# 1.6. Grande struttura di vendita alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
20.	Apertura	Autorizzazione-Silenzio	Autorizzazione per apertura, trasferimento	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c.1, lett. f) e 9
	Trasferimento d	i assenso, decorsi 180 giorni	di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA	
	sede	(60 per indire la conferenza e	per prevenzione incendi più SCIA per notifica	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
	Ampliamento	120 per lo svolgimento della	sanitaria:	
		stessa)		Regolamento n. 852/2004/CE del
		più SCIA unica	La SCIA prevenzione incendi deve essere	Parlamento europeo e del Consiglio
			presentata contestualmente all'istanza ed è	sull'igiene dei prodotti alimentari
			trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	
			Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
21.	Subingresso	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione per	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5
A PARTICULAR DE LA PART			voltura prevenzione incendi:	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
			La <b>notifica sanitaria</b> deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della <b>SCIA unica</b> ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari.
			Ai fini della voltura della <b>prevenzione incendi</b> la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	
22.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

# 1.7. Commercio all'ingrosso NON alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
23.	Apertura Trasferimento di	Comunicazione	La comunicazione è presentata al SUAP, che la trasmette alla Camera di Commercio o	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c. 1, lett. a) e 5, c. 11
	sede Ampliamento		direttamente alla Camera di Commercio.	D.Lgs. n. 59/2010, art. 71, c. 1
	Subingresso		Se l'attività di commercio all'ingrosso è effettuata	
			unitamente ad attività di commercio al	
			dettaglio, si applicano anche i regimi	









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DEREGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTE NORMATIVI
			amministrativi richiesti per tali attività.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011.			D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
	a) Apertura, trasferimento di sede, ampliamento	a) SCIA unica	a) Comunicazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi:  La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	
	b) Subingresso	b) Comunicazione	b) Comunicazione per subingresso più comunicazione per voltura prevenzione incendi:  Ai fini della voltura della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	
24.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5









# 1.8. Commercio all'ingrosso alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
25.	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento	SCIA unica	Comunicazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria:	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c. 1, lett. a) e 5, c. 11  D.Lgs. n. 59/2010, art. 71, c. 1
	implemente		La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL e alla Camera di Commercio.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
			Se l'attività di commercio all'ingrosso è effettuata unitamente ad attività di commercio al dettaglio, si applicano anche i regimi amministrativi richiesti per tali attività.	
			Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o	SCIA unica	Comunicazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria più SCIA per prevenzione incendi:	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
	comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n.151/2011.		La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	
26.	Subingresso	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:	
			La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa	







	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATI		RIFERIMENTI NORMATIVI
			nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.	
			Per la notifica sanitaria non devono essere	
	Average de la company de la co		richieste asseverazioni.	
	10 To			
	And the state of t			
	e de ce		In caso di attività soggetta a prevenzione	
			incendi, la relativa comunicazione ai fini della voltura è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	
27.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5
	The second secon	-		

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
28.	Vendita di prodotti agricoli in forma diretta e	Comunicazione	Comunicazione al SUAP ove ha sede l'azienda o ove si intende esercitare la vendita.	D.Lgs. n. 228/2001, art. 4
NAMES AND THE PROPERTY OF THE	itinerante da parte di imprenditori agricoli, singoli e associati.		Nel caso di commercio su area pubblica	Alla vendita diretta non si applica il D.Lgs. n. 114/1998 (rif. art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 2001/228, art. 4, c. 2, lett. d), D.lgs. n. 114/1998)









# **1.10.** Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
29.	Vendita al minuto di alcolici in:			D.Lgs. n. 504/1995, artt. 29 e 63 D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9
	a) esercizio di vicinato;	a) SCIA unica	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più	D.LgS. II. 114/1990, att. 7, 0 e 9
	b) media o grande struttura di vendita;	b) Autorizzazione-Silenzio assenso più Comunicazione	comunicazione per la vendita al minuto di alcolici; b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più comunicazione per la	
	c) in caso di attività commerciale già avviata.	c) Comunicazione	vendita al minuto di alcolici; c) Comunicazione per la vendita al minuto di alcolici.	
			La comunicazione, che vale quale denuncia ai sensi del D.Lgs. n. 504/1995 all'Agenzia delle dogane, a cui deve essere trasmessa da parte del SUAP, è presentata:  a) compilando un apposito allegato della SCIA unica; b) contestualmente alla presentazione dell'istanza; c) all'avvio della vendita al minuto di alcolici (successivo a quello dell'attività).	;
30.	Vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari in:			D.L. n. 223/2006, convertito con L. n. 248/2006, art. 5
	b) media o grande struttura di vendita;	a) SCIA unica	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari;	D.L. n. 1/2012, convertito con L. n. 27/2012, art 11, c. 14
	c) in caso di attività commerciale già avviata.	b) Autorizzazione-Silenzio assenso più Comunicazione c) Comunicazione	b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari; c) Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari.	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9
			La comunicazione, che deve essere trasmessa da parte del SUAP alla Regione e al Ministero della salute, è presentata:  a) compilando un apposito allegato della SCIA unica; b) contestualmente alla presentazione dell'istanza;	









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Julio (I., 15 de Julio de presente e e		Comment of the Commen	c) all'avvio della vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari (successivo a quello dell'attività).	
31.	Vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione in:  a) esercizio di vicinato;  b) media o grande struttura di vendita;  c) in caso di attività commerciale già avviata.	a) SCIA unica b) Autorizzazione-Silenzio assenso più Comunicazione c) comunicazione	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più comunicazione per la vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione; b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più comunicazione per la vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione; c) Comunicazione per la vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione.  La comunicazione, che deve essere trasmessa da parte del SUAP all'Agenzia delle Dogane, è presentata: a) compilando un apposito allegato della SCIA unica; b) contestualmente alla presentazione dell'istanza; c) all'avvio della vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione (successivo a quello dell'attività)  In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 Kg, la	D.Lgs. n. 504/1995, art. 25, commi 1 e 4  D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato 1, punto 3, lett. b)
			<ul> <li>a) e c) deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP ai VV.F.</li> <li>b) deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.</li> </ul>	3
32.	Vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi in:  a) esercizio di vicinato;  b) media o grande	a) SCIA unica	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più comunicazione per la vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi;	D.P.R. n. 151/2011  D.Lgs. n. 504/1995, art. 25, commi 1 e 4  D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9
	struttura di vendita.	b) Autorizzazione-Silenzio	b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande	A consideration of the control of th



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
000000000000000000000000000000000000000	c) in caso di attività commerciale già avviata.	assenso più Comunicazione c) Comunicazione	struttura di vendita più comunicazione per la vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi; c) Comunicazione per la vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi.	addiction (CCC) (C
			La comunicazione, che vale quale denuncia ai sensi del D.Lgs. n. 504/1995 all'Agenzia delle dogane, a cui deve essere trasmessa da parte del SUAP, è presentata:  a) compilando un apposito allegato della SCIA unica; b) contestualmente all'istanza; c) all'avvio della vendita al minuto di gas infiammabili (successivo a quello dell'attività).	
			In caso di vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc, la SCIA prevenzione incendi per i casi di cui alla lettera:	-
			a) e c) deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP ai VV.F.	
			<ul> <li>b) deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.</li> </ul>	
33.	Vendita al minuto di prodotti fitosanitari in:			D.P.R. n. 290/2001, artt. 21 e 22
	a) esercizio di vicinato;	a) SCIA condizionata	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più	D.Lgs. n. 150/2012, art. 10
- contraste de la contraste de	b) media o grande		autorizzazione per la vendita al minuto di prodotti fitosanitari;	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9
	struttura di vendita;	b) Autorizzazione	<ul> <li>b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più autorizzazione per la</li> </ul>	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto
The second secon	c) in caso di attività commerciale già avviata.	c) Autorizzazione	vendita al minuto di prodotti fitosanitari; c) Autorizzazione per la vendita al minuto di prodotti fitosanitari.	46
			L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette all'autorità competente (Regione o delegata), per i casi di cui alla lettera:  a) contestualmente alla SCIA;	









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			<ul> <li>b) contestualmente all'istanza;</li> <li>c) preventivamente ai fini dell'avvio dell'attività di vendita al minuto di prodotti fitosanitari (successivo a quello dell'attività).</li> <li>La Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</li> <li>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.</li> </ul>	
			In caso di "Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg", la SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	
34.	Vendita al minuto di			L. n. 281/1963
A DO THE STATE OF	prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine			D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9
	minerale e chimico industriali destinati			D.P.R. n. 151/2011, - Allegato I, punto 46
	all'alimentazione animale in:			Regolamento n. 183/2005/CE del
	a) esercizio di vicinato;	a) SCIA unica	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più SCIA per la vendita al minuto di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale;	Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi
	b) media o grande struttura di vendita;	b) Autorizzazione-Silenzio assenso più SCIA	b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più SCIA per la vendita al minuto di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale;	
	<ul> <li>c) în caso di attività commerciale già avviata.</li> </ul>	c) SCIA	c) SCIA per la vendita al minuto di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale.	z
			La SCIA deve essere presentata al SUAP, che la trasmette all'autorità competente (Regione o delegata), per i casi di cui alla lettera:	



25







	Απτινιτά	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
To the state of th	October (de Accessos) in lan muit abasem de deut en partier de Accessos (de Accessos de Accessos de Accessos d	Policial Carbon, America de Carbon, Alexandro de Ca	a) compilando un apposito allegato della SCIA unica; b) contestualmente all'istanza; c) all'avvio dell'attività di vendita al minuto (successivo all'avvio dell'attività)	AND CLUB TO STANDARD BOOK HEAD AND A MAN AND AND AND AND AND AND AND AND AND A
A CALL OF THE PARTY OF THE PART			In caso di "Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg", la SCIA prevenzione incendi per i casi di cui alla lettera:	
			a) e c) deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP ai VV.F.	
	4		b) deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	
35.	Vendita di oggetti preziosi in: a) esercizio di vicinato;	a) SCIA condizionata	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più autorizzazione per la vendita di oggetti preziosi;	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 127, c.1 e 128
	<ul> <li>b) media o grande struttura di vendita;</li> </ul>	b) Autorizzazione/silenzio- assenso	b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più autorizzazione per la vendita di oggetti preziosi;	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9
	<ul> <li>c) in caso di attività commerciale già avviata.</li> </ul>	c) Autorizzazione/silenzio- assenso	c) Autorizzazione per la vendita di oggetti preziosi.	
			L'istanza per l'autorizzazione di Pubblica sicurezza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette al Questore, per i casi di cui alla lettera:  a) contestualmente alla SCIA; b) contestualmente all'istanza; c) preventivamente ai fini dell'avvio dell'attività di vendita di oggetti preziosi (successivo a quello	
			dell'attività). La Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. In tutti i casi, il termine decorre dalla ricezione dell'istanza da parte del Questore. L'attività non può essere iniziata prima del rilascio autorizzazione o del decorso il termine per il silenzio-	
up.jo.p.d.e.domas			assenso.	



26





	ATTIVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
36.	Vendita di armi diverse da quelle da guerra in: a) esercizio di vicinato;	a) SCIA condizionata	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 31, c. 1
			autorizzazione per la vendita di armi diverse da quelle da guerra;	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto
	b) media o grande struttura di vendita;	b)Autorizzazione	<ul> <li>b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più autorizzazione per la vendita di armi diverse da quelle da guerra;</li> </ul>	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9
;	c) in caso di attività commerciale già avviata.	c)Autorizzazione	c) Autorizzazione per la vendita di armi diverse da quelle da guerra.	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
			L'istanza per l'autorizzazione di Pubblica sicurezza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette al Questore, per i casi di cui alla lettera: a) contestualmente alla SCIA; b) contestualmente all'istanza; c) preventivamente ai fini dell'avvio dell'attività di vendita al minuto di armi diverse da quelle da guerra (successivo a quello dell'attività).	
			La Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.  In tutti i casi, il termine decorre dalla ricezione dell'istanza da parte del Questore.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	
			Nel caso di esercizi di minuta vendita di prodotti esplodenti, la SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	
37.	Produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale (macelli, caseifici, prodotti ittici, uova e altro)			Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, art. 4
	a) esercizio di vicinato;	a) SCIA condizionata	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più autorizzazione per la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale;	Regolamento 882/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
b) media o grande struttura di vendita;	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più autorizzazione per la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale;	verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, art. 31
c) în caso di attività commerciale già avviata.	c) Autorizzazione	c) Autorizzazione per la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale.	uegn amman, ar t. 31
		L'istanza deve essere presentata al SUAP che la trasmette alla Regione per i casi di cui alla lettera: a) contestualmente alla SCIA; b) contestualmente all'istanza; c) preventivamente ai fini dell'avvio dell'attività di produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale.  La Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	

# 1.11. Forme speciali di vendita<sup>1</sup>

#### 1.11.1 Vendita in spacci interni

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
38.	Apertura	TO BE LANDING COMMON FOR A MERCHANISH OF THE STATE OF THE	STEP AND	D.Lgs. n. 114/1998, art. 16
	Trasferimento di			
	sede			D.Lgs. n. 59/2010, art. 66
	Ampliamento		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	- 1
				Regolamento n. 852/2004/CE del
	Vendita di prodotti a favore			Parlamento europeo e del Consiglio
	di dipendenti da enti o			sull'igiene dei prodotti alimentari
	imprese, pubblici o privati,			
	di militari, di soci di			
	cooperative di consumo, di			

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> La vendita di specifici prodotti, ove compatibile con le forme speciali di vendita indicate nella presente sottosezione, è soggetta ai regimi indicati alla sottosezione 1.10.









THE HARMAN	ΑΤΠΥΙΤΆ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIGERIMENTI NORMATIW
	aderenti a circoli privati, nonché vendita nelle scuole e negli ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi a) settore non alimentare b) settore alimentare	a) SCIA b) SCIA unica	b) SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	
39.	Subingresso  Vendita di prodotti a favore di dipendenti da enti o imprese, pubblici o privati, di militari, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché vendita nelle scuole e negli ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi  a) settore non alimentare	a) Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5  D.Lgs. n. 59/2010, art. 66  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	anmentare b) settore alimentare	b) SCIA unica	b) Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.	
40.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5



29



#### 1.11.2 Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
41.	Apertura			D.Lgs. n.59/2010, art. 65, c. 1
	Trasferimento di sede		,	D.Lgs. n.114/1998, artt. 7, 8, 9 e 17, c.
	Ampliamento			4
	attività effettuata in apposito locale ad esso adibito in modo esclusivo alla vendita mediante apparecchi automatici			Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	a) in esercizio di vicinato: 1. non alimentare 2. alimentare	a) 1. SCIA 2. SCIA unica	a)  2. SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento più SCIA per notifica sanitaria	
	b) in media struttura di vendita: 1. non alimentare 2. alimentare	b) 1. Autorizzazione/Silenzio assenso (decorsi 90 giorni) 2. Autorizzazione/Silenzio assenso (decorsi 90 giorni) più SCIA	b) e c) 2. Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento più SCIA per notifica sanitaria.	
	c) in grande struttura di vendita: 1. non alimentare 2. alimentare	c) 1. Autorizzazione/Silenzio assenso (decorsi 90 giorni) 2. Autorizzazione/Silenzio assenso (decorsi 90 giorni) più SCIA	, 2	
			In caso di settore alimentare la notifica sanitaria deve essere presentata:	
			a) in esercizio di vicinato: compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL;	









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	· ·		<ul> <li>b) e c) in media e grande struttura di vendita: contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.</li> <li>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</li> </ul>	
42.	Subingresso in attività effettuata in apposito locale ad esso adibito in modo esclusivo alla vendita mediante apparecchi automatici:			D.Lgs. n. 59/2010, art. 65, c. 1  D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	a) settore non alimentare	a) Comunicazione		
	b) settore alimentare	b) SCIA unica	b) Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	
43.	Cessazione  di attività effettuata in apposito locale ad esso adibito in modo esclusivo alla vendita mediante apparecchi automatici	Comunicazione	7	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5



#### 1.11.3 Utilizzo di apparecchi automatici per la vendita in altri esercizi commerciali già abilitati o in altre strutture

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
44.	Avvio dell'attività di vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici a) settore non alimentare	a) SCIA	na indigi yang da kiringay 11 suni ke-denga masa da kara kirika kara kara kara kara kara k	D.Lgs. n. 114/1998, art. 17  D.Lgs. n. 59/2010, art. 67, c. 1  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	b) settore alimentare	b) SCIA unica	b) SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  Le successive installazioni/ disinstallazioni di apparecchi automatici che distribuiscono prodotti alimentari sono comunicate con cadenza semestrale al SUAP, che le trasmette all'ASL.	
45.	Subingresso  nell'attività di vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici  a) settore non alimentare b) settore alimentare	a) Comunicazione b) SCIA unica	b) Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria: La notifica sanitaria deve essere presentata	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 17 e 26, c. 5  D.Lgs. n. 59/2010, art. 67, c. 1  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari





	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		,	contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	
			Le successive installazioni/ disinstallazioni di apparecchi automatici che distribuiscono prodotti alimentari sono comunicate con cadenza semestrale al SUAP, che le trasmette all'ASL.	
46.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

1.11.4 Vendita per corrispondenza televisione e altri sistemi di comunicazione ivi compreso il commercio on line (quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo).

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
47.	Avvio			D.Lgs. n. 114/1998, art. 18
	nell'attività di vendita per corrispondenza, televisione o			D.Lgs. n. 59/2010, art. 68, c. 1
	altri sistemi di comunicazione			D.Lgs. n. 70/2003, art. 6
	a) settore non alimentare	a) SCIA		Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
	b) settore alimentare	b) SCIA unica	b) SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:	sull'igiene dei prodotti alimentari
			La <b>notifica sanitaria</b> deve essere presentata	
			compilando un apposito allegato della SCIA, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.	
			Per la notifica sanitaria non devono essere richieste	
			asseverazioni.	
48.	Subingresso			D.Lgs. n. 114/1998, artt. 18 e 26, c. 5
	in attività di vendita per corrispondenza, televisione o			D.Lgs. n. 59/2010, art. 68, c. 1
	altri sistemi di			Regolamento n. 852/2004/CE del
	comunicazione			Parlamento europeo e del Consiglio





	a) settore non alimentare     b) settore alimentare	a) Comunicazione b) SCIA unica	b) Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:	sull'igiene dei prodotti alimentari
			La <b>notifica</b> sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	
49.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

1.12.5 Vendita effettuata presso il domicilio dei consumatori – alimentare e non alimentare (quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo).

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DUREGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTINORMATIVI
50.	Avvio dell'attività			D.Lgs. n.114/1998, art. 19
	di vendita al dettaglio o raccolta di ordinativi di			D.Lgs. n.59/2010, art. 69, c. 1 e 5
	acquisto effettuata presso il			Regolamento n. 852/2004/CE del
	domicilio dei consumatori			Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	a)settore non alimentare	a)SCIA		Sun igiene dei prodotti aninchtari
	nyoonor o mon unimonimo			
	b)settore alimentare	b) SCIA unica	b) SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:	
			La <b>notifica sanitaria</b> deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	
	Nel caso di esercizio dell'attività tramite	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più comunicazione dell'elenco degli incaricati:	D.Lgs. n. 59/2010, art. 69, c. 3
	incaricati a svolgere vendite			D.Lgs. n. 114/1998, art. 19, c. 4
	presso il domicilio dei		La comunicazione dell'elenco degli incaricati deve	
	consumatori		essere presentata compilando un apposito allegato	







	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP al Questore.	
			Le successive <b>comunicazioni</b> relative all'elenco degli incaricati sono presentate al SUAP, che le trasmette al Questore.	
51.	Subingresso			D.Lgs. n.114/1998, artt. 19 e 26, c. 5
	nell'attività di vendita al dettaglio o raccolta di ordinativi di acquisto effettuata presso il domicilio			D.Lgs. n. 59/2010, artt. 69, c. 1 e 5  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
	dei consumatori			sull'igiene dei prodotti alimentari
	a) settore non alimentare	a) Comunicazione		
	b) settore alimentare	b) SCIA unica	b) Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:	
			La <b>notifica sanitaria</b> deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della <b>SCIA unica</b> ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.	
			Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	
52.	Cessazione	Comunicazione	AND STATE OF THE S	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

# 2 COMMERCIO SU AREA PUBBLICA<sup>2</sup>

# 2.1 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRAT	IVO CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI RIFERIMENTI NORMATIVI
53.	Avvio	Autorizzazione	L'autorizzazione è rilasciata contestualmente alla D.Lgs. n.114/1998, art. 28 c. 3

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> La vendita di specifici prodotti, ove compatibile con il commercio su area pubblica, è soggetta ai regimi indicati alla sottosezione 1.10.









a milama gil garanni eto al-antario			concessione del posteggio.	D.Lgs. n. 42/2004, art. 52
54.	Subingresso	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, c. 1
55.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 42/2004, art. 52 D.Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, c.

# 2.2 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – non alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
56.	Avvio	Autorizzazione		D.Lgs. n. 114/1998, artt. 28, c. 4 e 16
				D.Lgs. n. 42/2004, art. 52
57.	Subingresso	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998 artt. 26, c. 5 e 30 c.
				1
		and a second	i de la companya de	D.Lgs. n. 42/2004, art. 52
58.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, c.
				1

# 2.3 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
59.	Avvio	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per avvio dell'attività più SCIA per	D.Lgs. n. 114/1998, art. 28 c. 3
			notifica sanitaria:	
			L'autorizzazione è rilasciata contestualmente alla	D.Lgs. n. 42/2004, art. 52
			concessione del posteggio.	
			La notifica sanitaria deve essere presentata	Regolamento n. 852/2004/CE del











A MARKATAN MANAGEMENT AND			
TO ACCOUNT HOME WAS INCOMEDIATED BY THE PARTY OF THE PART			
COMMONE AT THE RESIDENCE AND THE COMMON SECURITIES AND SECURITIES OF THE COMMON CONTRACT OF THE CAMPAINS OF THE COMMON CO			
TO SERVICE HOUSE AND PROPERTY AND ADDRESS OF THE PARTY AND ADDRESS OF T			

	ΑΨΕΥΙΓΆ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
60.	Subingresso	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, c. 1  D.Lgs. n. 42/2004, art. 52  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
61.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, c. 1

# 2.4 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare

	ATTUUTÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
62.	Avvio	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:	D.Lgs. n. 114/1998, art. 28, c. 4 e 16
			AV GIANA SUMANA PAI	D.Lgs. n. 42/2004, art. 52
			La notifica sanitaria deve essere presentata	
			contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del	Regolamento n. 852/2004/CE del
			SUAP all'ASL.	Parlamento europeo e del Consiglio
			Per la notifica sanitaria non devono essere richieste	sull'igiene dei prodotti alimentari
			asseverazioni.	
63.	Subingresso	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:	D.Lgs. n. 114/1998 art. 26, c. 5 e 30 c. 1
				D.Lgs. n. 42/2004, art 52
			La notifica sanitaria deve essere presentata	
			contestualmente alla comunicazione, va resa	Regolamento n. 852/2004/CE del
			nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del	Parlamento europeo e del Consiglio
			SUAP all'ASL.	sull'igiene dei prodotti alimentari

	ΑΤΤΙΫΙΤΆ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	ight - Ten B. Z. accusation for a local big 2 mg/s in the force of common and a state accusation and a state of the common		Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	
64.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998 art 26, c. 5 e 30 c. 1

### 3 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
65.	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento  Di esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zone tutelate	Autorizzazione/silenzio assenso (60 giorni) più SCIA	Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16 e 86  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento			D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16 e 86
	Di esercizio di somministrazione			Regolamento n. 852/2004/CE del









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	di alimenti e bevande in zone tutelate in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o	alli titi titi site attikkisiseedi aneemen jamanista (ja taksi 1914).	Hadaringarian in basaringari birangan kangaring pangan kili ingga inggan kangaring birang birang birang	Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali			L. n. 447/1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B
To a control of the c	a) se non si superano le soglie	a) Autorizzazione/silenzio	a) Autorizzazione per apertura, trasferimento di	D.P.R. n. 59/2013
manajejeji (Mokolobarovano vet et ej dominingo).	della zonizzazione comunale;	assenso (60 giorni) più SCIA unica	sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di impatto acustico:	
			La <b>notifica sanitaria</b> deve essere presentata contestualmente all'istanza, compilando un apposito allegato alla SCIA unica, che è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.	
			Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA unica svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86	
MAKKANAMANAMANAMANAMANAMANAMANAMANAMANAM			TULPS.  Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata contestualmente all'istanza, compilando un apposito allegato della SCIA unica.	
The state of the s			In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi	
			amministrativi ivi previsti.	
	b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione più SCIA	<ul> <li>b) Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria più nulla osta di impatto acustico:</li> </ul>	
and the second s			La <b>notifica sanitaria</b> deve essere presentata contestualmente all'istanza, compilando un apposito allegato alla SCIA, che è trasmessa a cura del SUAP	



	ATTIVITÀ	REGIME	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		AMMINISTRATIVO		
			all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti	
66.	Subingresso in esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zone tutelate	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
67.	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento  Di esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zone non tutelate	SCIA unica	SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione	D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari



40







ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
APETUTÀ  Apertura Trasferimento di sede Ampliamento  Di esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zone non tutelate in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali  a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;		a) SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di impatto acustico:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.	D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari  L. n. 447/1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B  D.P.R. n. 59/2013
-		Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione Per la vendita di specifici prodotti di cui alla	
	-	sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.  b) SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica	







	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			sanitaria più nulla osta di di impatto acustico:	
	b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) SCIA condizionata	La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta de un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione Per la vendita di specifici prodotti di cui alla	
			sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti	
68.	Subingresso	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1  Regolamento n. 852/2004/CE de  Parlamento europeo e del Consiglio  sull'igiene dei prodotti alimentari



3.1 Altre attività di somministrazione (quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo).

165	ΑΤΠΥΙΤΆ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
69.	Attività di somministrazione al domicilio del consumatore	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASI.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i	L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. a}  D. Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1 e 2  Regolamento n. 852/2004/CE del  Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
70.	Avvio Ampliamento Subingresso	SCIA unica	regimi amministrativi ivi previsti.  SCIA per avvio, ampliamento e subingresso dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:	L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. c)  D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7
	dell'attività di somministrazione negli esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nell'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime		La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16, 86  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
			La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
	Avvio Ampliamento Subingresso			L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. c)  D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7







	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	dell'attività di somministrazione negli esercizi posti nelle aree di	·		Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16,86
	servizio delle autostrade e nell'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime in caso di utilizzo			Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
4 6 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed			L. n. 447 /1995, art. 8
	eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti			D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B
	musicali:			D.P.R. n. 59/2013
	a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) SCIA unica	a) SCIA per avvio, ampliamento e subingresso dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di impatto acustico:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i	
Approximation and the state of			regimi amministrativi ivi previsti.	
-	b) in caso di emissioni superiori	b) SCIA condizionata	b) SCIA per avvio, ampliamento e	









RIFERIMENTI NORMATIVI

CONCENTRAZIONE DI REGIMI

REGIME AMMINISTRATIVO



ATTIVITÀ

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI	RIFERIMENTI NORMATIVI
associazioni e circoli aderenti ad enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 148, c. 3, 5 e 8, del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR, testo post riforma 2004)		della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16, 86  D.P.R. n. 917 del 22/12/1986  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
		Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
Avvio Subingresso  dell'attività di somministrazione da parte di associazioni e circoli aderenti ad enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 148, c. 3, 5 e 8, del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR, testo post riforma 2004) in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:	a) SCIA unica	a) SCIA per avvio e subingresso	D.P.R. n. 235/2001, art. 2  D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7  L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. e)  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16, 86  D.P.R. n. 917 del 22/12/1986  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari  L. n. 447/1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B  D.P.R. n. 59/2013
a) se non si superano le sogne	aj sum unica	aj scia per avvio e subligresso	



ATTIVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
della zonizzazione comunale;		dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di impatto acustico:	
		La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) SCIA condizionata	<ul> <li>b) SCIA per avvio e subingresso dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più nulla osta di impatto acustico:</li> </ul>	
,		La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  L'istanza e la documentazione di impatto	



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	ent Court and Annual Court		acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti	
			In caso di subingresso, gli adempimenti di cui alla lettera b) sono dovuti in presenza di emissioni di rumore superiori a quanto comunicato o autorizzato in precedenza.	
72.	Avvio Subingresso Ampliamento	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:	D.P.R. n. 235/2001, art. 3, c. 1 D. Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1
	dell'attività di somministrazione da parte di associazioni e <u>circoli non aderenti</u> ad enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono		La <b>notifica sanitaria</b> deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. e)  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 86
	riconosciute dal Ministero dell'Interno e <u>che hanno le</u> caratteristiche di ente non	•	L'autorizzazione vale anche ai fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.	D.P.R. n. 917/1986 (TUIR- Testo unico delle imposte dei redditi)
	commerciale ai sensi degli articoli 148 e 149 del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR, testo post riforma 2004)		In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.	Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
And and a second and a second and a second			Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		naunusunannun anatus 3.5.5.6.5.5.5.5.5.4.5.5.5.2.5.4.6.0.0000000000000000000000000000000	L. n. 447 del 1995, art. 8
Avvio			D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B
Subingresso			DDD = 50/2012
Ampliamento dell'attività di			D.P.R. n. 59/2013
somministrazione da parte di			
associazioni e <u>circoli non</u> aderenti ad enti o			Liping
organizzazioni nazionali le cui			
finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero		:	
dell'Interno e che hanno le			
caratteristiche di ente non			
commerciale ai sensi degli articoli 148 e 149 del D.P.R. n.			
917/1986 (TUIR, testo post			
riforma 2004), in caso di utilizzo di impianti di			
diffusione sonora o di			
manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo			
di strumenti musicali			1
a) se non si superano le soglie	a) Autorizzazione più SCIA unica	a) Autorizzazione per avvio, subingresso	
della zonizzazione comunale;		e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di	
		impatto acustico:	
		La notifica sanitaria deve essere	
		presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.	
		Per la notifica sanitaria non devono essere	
		richieste asseverazioni. L'autorizzazione vale anche ai fini di cui agli	
		articoli 16 e 86 TULPS.	
		Ai fini dell' <b>impatto acustico</b> , la relativa comunicazione deve essere presentata	
		comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA	
A STATE OF THE PROPERTY OF THE		unica.	









ATIVI	TÀ REGIME AMI	MINISTRATIVO CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	AND THE PROPERTY OF THE PROPER	In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	opidel Javanija i sice ze ti i za pre Laham Produka ali 1952 a pre ci parezo su monto in savoj ti por trore de praesco de manda d
b) in caso di emiss ai limiti della zoniz	ioni superiori zazione  b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più nulla osta di impatto acustico:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  L'autorizzazione vale anche ai fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
		In caso di subingresso, gli adempimenti di cui alla lettera b) sono dovuti in presenza di emissioni di rumore superiori a quanto comunicato o autorizzato in precedenza.	



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
73.	Avvio Subingresso Ampliamento dell'attività di somministrazione nelle scuole; negli ospedali; nelle comunità religiose, in stabilimenti militari delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	SCIA unica	SCIA per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i	L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. g)  D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7  D.Lgs. n. 504/1995, artt. 29, 63  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931 Artt. 16, 86  Regolamento n. 852/2004/CE de Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	Avvio Subingresso Ampliamento  dell'attività di somministrazione nelle scuole: negli ospedali: nelle comunità religiose, in stabilimenti militari delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:		regimi amministrativi ivi previsti.	L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. g)  D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7  D.Lgs. n. 504/1995, artt. 29, 63  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931 Artt. 16, 86  Regolamento n. 852/2004/CE de Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari  L. n. 447/1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011art. 4 e Allegato B





Α	ITTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	i superano le soglie azione comunale;	a) SCIA unica	a) SCIA per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di impatto acustico:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	D.P.R. n. 59/2013
	ii emissioni superiori a zonizzazione	b) SCIA condizionata	b) SCIA per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più nulla osta di impatto acustico:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  L'istanza e la documentazione di impatto	



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
			In caso di <b>subingresso</b> , gli adempimenti di cui alla <b>lettera b)</b> sono dovuti in presenza di emissioni di rumore superiori a quanto comunicato o autorizzato in precedenza.	
74.	Avvio Subingresso Ampliamento	SCIA unica	SCIA per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:	L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. h)  D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7
	delle attività di somministrazione <u>nei mezzi</u> <u>di trasporto pubblico</u>		La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.	D.Lgs. n. 504 del 1995, artt. 29 e 63  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16 e 86  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
			Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	







#### 4 STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
75.	Strutture ricettive	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16 e 86
The control of the co			La notifica sanitaria per la somministrazione di alimenti e bevande deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 66
			In caso di strutture con più di 25 posti letto, la SCIA <b>prevenzione incendi</b> deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP ai VV.F.	
			Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
Control of the Contro			In caso di ulteriori attività, si applicano i relativi regimi amministrativi.	
76.	Stabilimento balneare - Avvio dell'attività	SCIA previa concessione demaniale	La concessione demaniale resta disciplinata dalle norme del codice della navigazione	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 86, c. 1 e 2
			In caso di ulteriori attività, si applicano i relativi regimi amministrativi.	
AND THE RESIDENCE OF THE PERSON OF THE PERSO	Stabilimento balneare - Avvio dell'attività con somministrazione di cibi e	SCIA unica previa concessione demaniale	SCIA (previa concessione demaniale) per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:	D. Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1  Testo unico delle leggi di pubblica
4.00,4000000000000000000000000000000000	bevande		La concessione demaniale resta disciplinata dalle norme del codice della	sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art 86









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			navigazione  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	D.Lgs. n. 504/1995, artt. 29 e 63  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
			In caso di ulteriori attività, si applicano i relativi regimi amministrativi.	
Avvio impat utilizz diffus manif diffusi	imento balneare - dell'attività con to acustico, in caso di o di impianti di ione sonora o di estazioni ed eventi con ione di musica o utilizzo umenti musicali:			L. n. 447 /1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B  D.P.R. n. 59/2013
	non si superano le soglie onizzazione comunale;	a) SCIA unica previa concessione demaniale	a) SCIA (previa concessione demaniale) per avvio dell'attività più comunicazione di impatto acustico:  Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica.  La concessione demaniale resta disciplinata dalle norme del codice della	



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
dangs minimikan secent di Angan dakumpun sebagai dang			navigazione. In caso di ulteriori attività, si applicano i relativi regimi amministrativi.	end discripting graphs as the controvers of the property and and play are the set of control of the play of the pl
	b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) SCIA condizionata previa concessione demaniale	b) SCIA (previa concessione demaniale) per avvio dell'attività più nulla osta di impatto acustico:  L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.  La concessione demaniale resta disciplinata dalle norme del codice della navigazione.  In caso di ulteriori attività, si applicano i relativi regimi amministrativi.	
			In caso di subingresso, gli adempimenti di cui alla lettera b) sono dovuti in presenza di emissioni di rumore superiori a quanto comunicato o autorizzato in precedenza.	

# 5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
77.	Attività di spettacolo o			L. n. 447/1995, art. 8
	intrattenimento all'aperto			,
	senza strutture o impianti			D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Siletillalmississ	con emissioni sonore	skal ima Unit i i isalah an Brow Malia i isake pagaban yan da ana da 22 220 da isak		D.P.R. n. 59/2013
	Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:		Ai fini dell <b>'impatto acustico</b> :	
	a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Comunicazione	a) La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP.	
	b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP. Le attività non possono essere avviate fino al rilascio del relativo nulla osta.  In caso di attività che prevede anche	
An antalog department of the second			un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.	
78.	Attività di spettacolo o trattenimento all'aperto con impianti soggetti a certificazione di sicurezza con capienza pari o inferiore a 200 persone.	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locale di Pubblico Spettacolo come integrata ai sensi dell'art. 141-bis, comma 2, del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635.  All'istanza è allegata la relazione asseverata che elimina la necessità del sopralluogo di cui all'art. 141, comma 2.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 68 e 80  Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141-bis, c. 2
	Impatto acustico, <u>in caso di</u> utilizzo di impianti di diffusione sonora o di			L. n. 447/1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B





58

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
a shout All A all	manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:	дын мүнжүй төмөөсүү айдамасын ньягаруун мониктуу оргонуу оргонуу оргонуу оргонуу оргонуу оргонуу оргонуу оргону Эмгерия	Makayaya u daga tang da 1990 da 299 da 1990 da	D.P.R. n. 59/2013
	a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Autorizzazione più comunicazione	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impatto acustico:  La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza	
	b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impatto acustico:  L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.	
79.	Attività di spettacolo o intrattenimento all'aperto con impianti soggetti a certificazione di sicurezza con capienza superiore a 200 persone.	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo come integrata ai sensi degli articoli 141-bis, comma 2, e 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art 80  Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141-bis, c. 2.
	Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:			L. n. 447/1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B  D.P.R. n. 59/2013
Cupto (In) with the marries assume sink in (in)	a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Autorizzazione più comunicazione	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di	

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			impatto acustico: La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza	
	b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impatto acustico:	
AND THE PROPERTY OF THE PROPER			L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.	
80.	Attività di spettacolo o intrattenimento in locali aperti al pubblico o in strutture e impianti all'aperto	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo come integrata ai sensi dell'articolo 141-	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art.80
	destinati ad altre attività.		bis, comma 2, del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635.  All'istanza è allegata la relazione asseverata che elimina la necessità del sopralluogo di cui all'art. 141, comma 2,	Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art 141, c. 2
The state of the s				







	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
And the second of the second o	Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:		· ·	L. n. 447/1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B  D.P.R. n. 59/2013
	a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Autorizzazione più comunicazione	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impatto acustico:  La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza	
	b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impatto acustico: L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.	
	In caso di locali di spettacolo e di intrattenimento in genere, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq con esclusione delle manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico l'istanza contiene la SCIA prevenzione incendi.	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per l'attività di spettacolo più SCIA per prevenzione incendi:  La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV. F.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
81.	Spettacolo viaggiante fino a 200 persone	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.	L. n. 337/1968  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 69 e 80
	Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:			L. n. 447/1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B  D.P.R. n. 59/2013
	a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Autorizzazione più comunicazione	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impatto acustico:  La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza	
	b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impatto acustico:  L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.	







	AITIVITĀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
82.	Spettacolo viaggiante oltre le 200 persone	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.	L. n. 337/1968  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 69 e 80
	Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:			L. n. 447/1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B  D.P.R. n. 59/2013
	a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Autorizzazione più comunicazione	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impatto acustico:  La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza	
	b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impatto acustico:  L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.	









#### 6 SALE GIOCHI

## 6.1 Esercizio di sale giochi

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
83.	Esercizio con apparecchi che erogano vincite in denaro ex articolo 110, comma 6 lettera a) TULPS (ad esempio slot e new slot) collegate in rete con il concessionario	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP.  Successivamente al rilascio dell'autorizzazione, il gestore della sala deve iscriversi obbligatoriamente al registro RIES presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli  In caso di locali con capienza superiore a 100 persone, ovvero superficie superiore a 200 mq a qualunque attività destinati, la SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 86 e 110  D.P.R. n. 616/1977, art. 19, c. 1 e 8  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65
	Messa in esercizio di ciascun apparecchio	Autorizzazione	L'istanza prevista nel caso in cui l'esercente sia anche proprietario degli apparecchi, deve essere presentata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli  In ogni caso, per avviare l'esercizio dell'apparecchio, è necessario che il proprietario abbia il collegamento di ciascun apparecchio con la rete di uno dei concessionari.	L. n. 388/2000, art. 38 c. 1
84.	Esercizio con apparecchi videoterminali (ex articolo 110, comma 6, lettera b) TULPS) che si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento a un sistema di elaborazione della rete telematica (c.d. VLT).	Autorizzazione	L'istanza è presentata al SUAP, che la trasmette al Questore, o direttamente al Questore.  Successivamente al rilascio dell'autorizzazione, il gestore della sala deve iscriversi obbligatoriamente al registro RIES presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 88 e 110  D.L. n. 40/2010, convertito nella L. n. 73/2010, art. 2, c. 2-quater  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65









ATTIVITÀ REGIME AMMINISTRATIV		ERIMENTI NORMATIVI
	In ogni caso, per avviare l'esercizio	
	dell'apparecchio, è necessario che il proprietario abbia il collegamento di	
	ciascun apparecchio con la rete di uno dei	
	concessionari.	
	In caso di locali con capienza superiore a 100 persone, ovvero superficie superiore a 200 mq a qualunque attività destinati, la SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	

## 6.2 Esercizio di scommesse

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
85.	Esercizio di sale bingo e agenzie di raccolta delle scommesse ippiche e sportive	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per avvio dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi:  L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette al Questore, o direttamente al Questore.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 88 D.P.R. n. 151/2011
			L'esercente deve essere in possesso della Concessione rilasciata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	,
			Prima dell'avvio dell'attività occorre un collaudo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.	
anterior materials of	and grass as assumed to the control of the control		La SCIA prevenzione incendi deve essere	





ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	1	presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	

#### 7 AUTORIMESSE<sup>3</sup>

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
86.	Autorimessa senza lavaggio auto, con scarico acque	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per prevenzione incendi:	D.P.R. n. 480/2001 D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto
			La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP ai VV.F.	75
	Autorimessa con lavaggio auto e scarico acque	SCIA condizionata	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per prevenzione incendi più AUA per scarico acque:	D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 e ss. D.P.R. n. 59/2013
			La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA, che è trasmesso a cura del SUAP ai VV.F.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto75
			L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente.  La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	
1977-1984 (creaming and			L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	, .









<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Le attività di cui alla presente sottosezione e a quelle successive, riconducibili alla nozione di "industria insalubre" di cui all'articolo 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie (R.D. n. 1265/1934) e relativi provvedimenti attuativi, sono assoggettate anche alla comunicazione al Sindaco, da effettuare quindici giorni prima dell'avvio dell'attività.

#### 8 DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
87.	Installazione ed esercizio di nuovo impianto; Esercizio provvisorio; Aggiunta carburanti in impianti esistenti.	Autorizzazione/Silenzio assenso (decorsi 90 gg.) più SCIA	Autorizzazione per installazione ed esercizio di nuovo impianto, esercizio provvisorio e aggiunta carburanti in impianti esistenti più SCIA per prevenzione incendi:  La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	D.Lgs. n. 32/1998 art. 1, c. 1, 2 e 3  D.P.R. n. 151/2011
	Scarico acque, <u>in caso di</u> lavaggio auto	Autorizzazione	Autorizzazione per installazione ed esercizio di nuovo impianto, esercizio provvisorio e aggiunta carburanti in impianti esistenti più AUA per scarico acque:  In caso di presenza di lavaggio auto, l'istanza di AUA è presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente.	D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 e ss.  D.P.R. n. 59/2013
88.	Trasferimento di titolarità Subentro nuovo gestore senza trasferimento della titolarità	Comunicazione	La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.  Comunicazione per trasferimento di titolarità, subentro nuovo gestore (senza trasferimento della titolarità) più comunicazione per voltura prevenzione incendi:  Comunicazione al SUAP che, in caso di trasferimento di titolarità, la trasmette a Regione e Ufficio Tecnico di Finanza (UTF) entro 15 giorni.	D.Lgs. n. 32/1998, art. 1, c. 4, 6 e 6-bis  D.P.R. n. 151/2011
			Ai fini della voltura della <b>prevenzione</b> incendi, la comunicazione è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	









#### 9 OFFICINE DI AUTORIPARAZIONE: MECCANICI, CARROZZERIE, GOMMISTI<sup>4</sup>

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
89.	Esercizio di attività	end i Condui de Brock de Gregoria de Conduira de Conduira de Conduita de Conduita de Conduita de Conduita de C Conduita de Conduita de Co	gradum volument betaken entang satura sebagai ang tang beraken kan bandan berahan dan bandan berahan banda band Bandan bandan beraken bandan bandan bandan bandan bandan beraken bandan beraken bandan bandan bandan bandan ba	L. n. 224/2012
STATE OF THE PROPERTY AND ADDRESS OF THE PROPERTY ADDRESS OF T	Officine di autoriparazione: meccanici, carrozzerie,			D.P.R. n. 558/1999, art. 10
	gommisti			D. Lgs. n. 112/1998, art. 22
see in the property of the sees of the see				L. n. 122/1992
general se communication de la communication d	Con impatto acustico:			L. n. 447/1995, art. 8
	a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) SCIA unica	a) SCIA per avvio dell'attività più comunicazione di impatto acustico:	D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B
CONTRACTOR OF THE STATE OF THE	,		La SCIA Unica comprende la comunicazione di impatto acustico mediante compilazione di apposito modulo allegato della SCIA unica.	D.P.R. n. 59/2013
Andrews and the first special sections are special sections and the first special sections and the first special sections and the first special sections are special sections and the special sections are special sections are special sections and the special sections are special sections are special sections are special sections are special sections and the special sections are special secti	b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) SCIA condizionata	<ul> <li>b) SCIA per avvio dell'attività più nulla osta di impatto acustico:</li> </ul>	
			L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA.	
			L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.	• /
A) ALM OPPOSE VALUE VALU	Prevenzione incendi in caso di: a) officine di riparazione di	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per prevenzione incendi:	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punti 53 e 54
	veicoli a motore, rimorchi per		La SCIA prevenzione incendi deve essere	

<sup>4</sup> Nella presente e nelle successive sottosezioni della sezione I sono indicati autonomamente gli specifici regimi giuridici necessariamente correlati alle diverse attività.









caso di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 kg <sup>5</sup> Emissioni in atmosfera in caso di più atmorizzazione di carattere generale.  Emissioni in atmosfera in caso di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 kg <sup>5</sup> Emissioni in atmosfera in caso di più atmorizzazione di carattere generale.  Emissioni in atmosfera in caso di autorizzazione o al decorso dei termini per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione di carattere generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione del carattere generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione del carattere generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione del carattere generale.  L'attività non può fera del carattere generale.  L'attività non può dell'autorizzazione del carattere generale.  L'attività non può d	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
caso di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 kg <sup>5</sup> Emissioni in atmosfera in caso di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 kg <sup>5</sup> Emissioni in atmosfera in caso di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di carattera generale o AUA per emissioni in atmosfera e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di carattera di servizi è convocata entro 5 di presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso dei termini per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso dei termini per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso dei termini per il silenzio assenso in caso di autorizzazione di autorizzazione di carattere generale.  SCIA per avvio dell'attività più AUA per emissioni in atmosfera:  D.Lgs. n. 152/2006, art. 269  D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e lett. a)	superficie coperta superiore a 300 mq; b) officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre		della SCIA unica, che è trasmesso a cura del	
Emissioni in atmosfera in caso di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di SCIA condizionata SCIA per avvio dell'attività più AUA per emissioni in atmosfera:  D.Lgs. n. 152/2006, art. 269  Emissioni in atmosfera:  D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente.  La conferenza di servizi è convocata entro 5	caso di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non	SCIA condizionata	autorizzazione generale o AUA per emissioni in atmosfera:  L'istanza per l'autorizzazione generale, o l'AUA in caso di più autorizzazioni, è presentata al SUAP contestualmente alla SCIA. Resta ferma la facoltà di richiedere l'autorizzazione nell'ambito dell'AUA anche qualora si tratti di attività per le quali è possibile ottenere l'autorizzazione di carattere generale.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso dei termini per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.  In caso di AUA la Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento	D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I,
all'uso giornaliero superiore a 20 kg  Subingresso  Comunicazione  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.  In caso di emissione di rumori superiore a L. n. 224/2012	caso di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero superiore a 20 kg		SCIA per avvio dell'attività più AUA per emissioni in atmosfera:  L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente.  La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	i

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> La disciplina indicata sopra si applica quando le Regioni (o le Province) non hanno adottato specifiche autorizzazioni generali. Negli altri casi si applicano le autorizzazioni generali adottate dalle Regioni (o dalle Province).









ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Officine di autoriparazione: meccanici, carrozzerie, gommisti		quanto comunicato o autorizzato in precedenza, l'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o	D.P.R. n. 558/1999, art. 10 D.Lgs. n. 112/1998, art. 22
		eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP.	D.P.R, n. 387/1994 L. n. 122/1992
			L. n. 447/1995, art. 8
			D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegat
			D.P.R. n. 59/2013
Prevenzione incendi in caso di: a) officine di riparazione di veicoli a motore, rimorchi per	Comunicazione	Comunicazione per subingresso più comunicazione per voltura prevenzione incendi:	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, 53 e 54
autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 mq;		Ai fini della voltura della <b>prevenzione</b> incendi, la comunicazione è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	
<ul> <li>b) officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre</li> <li>25 addetti.</li> </ul>			

## 10 ACCONCIATORI ED ESTETISTI

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
91.	Apertura Trasferimento di sede	SCIA		L. n. 174/2005, art. 2, c. 2, 3e 4  D.L. n. 7/2007, convertito con L. n.
	Attività di acconciatore (parrucchiere e barbiere)			40/2007, art 10, c. 2









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	Apertura Trasferimento di sede  Attività di acconciatore (parrucchiere e barbiere) con consumo idrico giornaliero superiore a 1 mc al momento di massima attività per	SCIA condizionata	SCIA per apertura, trasferimento di sede dell'attività più AUA per scarico acque:  L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente.  La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	D.Lgs. n. 152/2006, art. 124  D.P.R. n. 59/2013, artt. 3 e 4
92.	Attività di estetista	SCIA	i nastio uca autorizzazione.	L. n. 1/1990, artt. 2, 4, c. 5, 6 e 10, c.1  D.L. n. 7/2007, convertito con. L. n. 40/2007, art. 10, c.2

# 11 PANIFICI

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
93.	Apertura	SCIA unica	SCIA per apertura, trasferimento e	D.L. n. 223/2006, convertito con L. n.
	Trasferimento	,	trasformazione dell'attività più SCIA per	248/2006, art. 4, c. 2
9	Trasformazione		notifica sanitaria:	
				Regolamento n. 852/2004/CE del
			La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	Prevenzione incendi, in caso di	SCIA unica	SCIA per apertura, trasferimento e	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto
	impianti per la produzione di		trasformazione dell'attività e notifica	74
	calore con potenzialità		sanitaria più SCIA per prevenzione	
	superiore a 116kw o utilizzo		incendi:	
	di impianti di produzione			L P
	calore alimentati a		La SCIA prevenzione incendi deve essere	
4	combustibile solido, liquido o		presentata compilando un apposito allegato	
	gassoso		della SCIA unica, che è trasmesso a cura del	







ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		SUAP at VV.F.	
Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/giorno <sup>6</sup>		SCIA per apertura, trasferimento e trasformazione dell'attività e notifica sanitaria più autorizzazione generale o AUA per emissioni in atmosfera:  L'istanza per l'autorizzazione generale, o l'AUA in caso di più autorizzazioni, è presentata al SUAP.  Resta ferma la facoltà di richiedere l'autorizzazione nell'ambito dell'AUA anche qualora si tratti di attività per le quali è possibile ottenere l'autorizzazione di carattere generale. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso dei termini per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.  In caso di AUA la Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, c. 2, Parte V Allegato IV, parte II  D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I, lett. h)
Autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera in caso di panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina superiore a 1500 kg/giorno		SCIA per apertura, trasferimento e trasformazione dell'attività e notifica sanitaria più AUA per emissioni in atmosfera:  L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente.  La conferenza di servizi è convocata entro 5	D.Lgs. n. 152/2006, art. 269  D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I, lett. h)

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> La disciplina indicata sopra si applica quando le Regioni (o le Province) non hanno adottato specifiche autorizzazioni generali. Negli altri casi si applicano le autorizzazioni generali adottate dalle Regioni (o dalle Province)









ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	
Scarichi di acque reflue industriali <u>in caso di</u> produzione con un consumo idrico giornaliero superiore a	SCIA condizionata	SCIA per apertura, trasferimento e trasformazione dell'attività e notifica sanitaria più AUA per scarico acque:	D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 D.P.R. n. 59/2013
5 mc nel periodo di massima attività		L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente.	
		La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	

#### 12 TINTOLAVANDERIE

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
94.	Attività di tintolavanderie a lavorazione	SCIA .		L. n. 84/2006
	manuale/meccanica			D.Lgs. n. 59/2010, art. 79
	<u>In caso di</u> utilizzo di impianti	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto
	di produzione calore alimentati a combustibile		prevenzione incendi:	74
	solido, liquido o gassoso		La SCIA prevenzione incendi deve essere	
			presentata compilando un apposito allegato	
			della SCIA unica, che è trasmesso a cura del	
		min man de la companya de la company	SUAP ai VV.F.	
	Scarichi di acque reflue	SCIA condizionata	SCIA per avvio dell'attività più AUA per	D.Lgs. n. 152/2006, art. 124
	industriali <u>in caso di</u> impiego		scarico acque:	
	di lavatrici ad acqua analoghe			D.P.R. n. 59/2013
	a quelle di uso domestico e che		L'istanza di AUA è presentata	
	effettivamente trattino oltre		contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a	
	100 kg di biancheria al giorno		cura del SUAP all'Autorità competente.	



WHILIPA	REGIME AMMINISTI	RATIVO CONCENTRAZIONE DI REGIMI RIFERIMENTI NORMATIVI
		AMMINISTRATIVI
		La conferenza di servizi è convocata entro 5
		giorni dal ricevimento dell'istanza.
		L'attività non può essere iniziata fino al
		rilascio dell'autorizzazione.
Autorizzazione gene	1	SCIA per avvio dell'attività più D.Lgs. n. 152/2006, art. 275, c. 20 e
emissioni in atmosfe		autorizzazione generale o AUA per parte VII, Allegato III alla Parte V
di impianti a ciclo d	- 1	emissioni in atmosfera:
la pulizia a secco di t		L'istanza per l'autorizzazione generale, o
pellami, escluse le		l'AUA in caso di più autorizzazioni, è
delle pulitintolava	nderie a	presentata al SUAP.
ciclo chiuso <sup>7</sup>		Resta ferma la facoltà di richiedere l'autorizzazione nell'ambito dell'AUA anche
		qualora si tratti di attività per le quali è
		possibile ottenere l'autorizzazione di
		carattere generale.
		L'attività non può essere iniziata fino al
		rilascio dell'autorizzazione o al decorso
		dei termini per il silenzio assenso in
representation of the second s		caso di autorizzazione generale.
		In caso di AUA la Conferenza di servizi è
		convocata entro 5 giorni dal ricevimento
		dell'istanza.

#### 13 ARTI TIPOGRAFICHE, LITOGRAFICHE, FOTOGRAFICHE E DI STAMPA

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
95.	Avvio dell'attività	SCIA	AND SEED OF THE SE	N. DANIELAND LA LIPERA DE SERVICIO DE LA PRESENCIA DE LA PRESENCIA DE LA PRESENCIA DE LA PROPRIA DE LA PRESENCIA DE LA PRESENC
A management of the state of th	In caso di tipografie e litografie impatto acustico:			L. n. 447/1995, art. 8
And the females of th	a) se non si superano le soglie	a) SCIA unica	a) SCIA per avvio dell'attività più	D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> La disciplina indicata sopra si applica quando le Regioni (o le Province) non hanno adottato specifiche autorizzazioni generali. Negli altri casi si applicano le autorizzazioni generali adottate dalle Regioni (o dalle Province)









	ATTIVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			AMMINISTRATIVI	
	della zonizzazione comunale;	grant and control to the transmission and transmission and the control to the con	comunicazione di impatto acustico:	D.P.R. n. 59/2013
A STATE OF THE PROPERTY OF THE	<ul> <li>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione</li> </ul>	b) SCIA condizionata	La relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica.  b) SCIA per avvio dell'attività più nulla	
			osta di impatto acustico:	
A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR			L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA unica. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.	
A A A A A A A A A A A A A A A A A A A	<u>In caso di</u> tipografie, litografie,	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto
Water Control of the	stampa in offset ed attività similari <u>con oltre cinque</u>		prevenzione incendi:	76
	addetti		La SCIA prevenzione incendi deve essere	
The state of the s			presentata compilando un apposito allegato	
	One of the control of		della SCIA unica, che è trasmesso a cura del	
	In caso di scarico di acque	SCIA condizionata	SUAP ai VV.F.  SCIA per avvio dell'attività più AUA per	D.Lgs. n. 152/2006, artt. 124 e ss.
	reflue industriali		scarico acque:	,
			Trintana di ATTA à managartata	D.P.R. n. 59/2013
			L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a	
			cura del SUAP all'Autorità competente.	
			La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	
			L'attività non può essere iniziata fino al	
			rilascio dell'autorizzazione.	
And the state of t	Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso	SCIA condizionata	SCIA per avvio dell'attività più autorizzazione generale o AUA per emissioni in atmosfera:	D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, c. 2 e parte II, Allegato IV alla Parte V
	di tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo		emissioni in annosiela:	D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I,
	giornaliero massimo di		L'istanza per l'autorizzazione generale, o	lett. b)





ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg <sup>8</sup>		l'AUA in caso di più autorizzazioni, è presentata al SUAP.  Resta ferma la facoltà di richiedere l'autorizzazione nell'ambito dell'AUA anche qualora si tratti di attività per le quali è possibile ottenere l'autorizzazione di carattere generale. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso dei termini per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.  In caso di AUA la Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	
Autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera in caso di tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) superiore a 30 kg	SCIA condizionata	SCIA per avvio dell'attività più AUA per emissioni in atmosfera:  L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente.  La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	D.Lgs. n. 152/2006, art. 269  D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I lett. b)

#### 14 ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO		C(	BEARBIONSPACES	RAZIONE INISTRA		RIFERIMENTI NORMATIVI
96. Locali di stallaggio	SCIA	La aut	SCIA orizzazi			funzione rt. 86 TULP	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 86, c. 1, secondo periodo

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> La disciplina indicata sopra si applica quando le Regioni (o le Province) non hanno adottato specifiche autorizzazioni generali. Negli altri casi si applicano le autorizzazioni generali adottate dalle Regioni (o dalle Province)

				D.P.R. n. 616/1977, art. 19, c. 4
97.	Installazione di impianti provvisori elettrici in occasione di straordinarie illuminazioni pubbliche, quali festività civili, religiose	Comunicazione	È necessario, prima dell'avvio delle attività, trasmettere al Comune la certificazione degli impianti.	Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art 110
98.	Autoscuole	SCIA		D.Lgs. n. 285/1992, art. 123
	,			D.M. n. 317/1995 Regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole
99.	Scuole nautiche	SCIA		D.Lgs. n. 171/2005, art. 42.
100.	Centri di revisione di veicoli a motore	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per avvio dell'attività più SCIA per prevenzione incendi:	D.Lgs. n. 285/1992, art. 80, c.8
A Particular and the second and the			La SCIA <b>prevenzione incendi</b> deve essere presentata contestualmente all'istanza e deve essere trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
101.	Facchinaggio	SCIA	La SCIA va presentata al SUAP, che la trasmette alla Camera di commercio, o direttamente alla Camera di commercio.	D.L. n. 7/2007, convertito con L. n. 40/2007, art. 10, c. 3
			Camera di Commercio.	L. n. 57/2001, art. 17
The state of the s				D.M. 221/2003
				D.Lgs. n. 59/2010, art. 72
102.	Attività di allevamento, stalle di sosta, trasporto di animali vivi in conto proprio,	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:	Testo Unico delle Leggi Sanitarie di cui al R.D. n. 1265/1934
	produzione di latte crudo		La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione per le industrie insalubri che va resa nell' ambito della	Decreto del Ministero della Sanità del 5/09/94
Alle de cide e true chimerte de l'Article de			SCIA unica, che è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	D.P.R. n. 317/1996 (Registrazione all'anagrafe animale per l'ottenimento o l'aggiornamento del codice Aziendale)
				Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio





				sull'igiene dei prodotti alimentari
	Esercizio di una stalla di sosta	Autorizzazione	L'istanza è presentata al Comune competente.	D.P.R. n. 320/1954 art. 17
103.	Impresa di pulizie disinfezione, disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione	SCIA	La SCIA è presentata al SUAP, che la trasmette alla Camera di Commercio o direttamente alla Camera di Commercio.	D.L. n. 7/2007, convertito con L. n. 40/2007, art 10, c. 3  D.P.R. n. 558/1999, art 7
1	Saumeazione			D.F.R. II. 330/1999, are 7
				D.Lgs. n. 112/1998, art. 22, c. 3, lett. b)
				D.M. n. 274/1997
				L. n. 82/1994
104.	Esercizio di attività di strutture per la prima infanzia (asili nido,	Autorizzazione (se prevista da legge regionale)	Autorizzazione del Comune su parere dell'ASL.	Norme regionali
	micronido, nido aziendale, ecc)		In caso di un asilo nido con oltre 30 persone, la SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	Regolamentazione comunale D.P.R. 151/2011 - Allegato I, punto 67
105.	Agenzie di pubblici incanti Agenzie matrimoniali Agenzie di pubbliche relazioni	Comunicazione	La comunicazione deve essere presentata al SUAP, che la trasmette al Questore, o direttamente al Questore	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 115, c. 1-5
106.	Agenzie di recupero stragiudiziale dei crediti	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette al Questore, o direttamente al Questore.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 115, c.6
107.	Altre agenzie d'affari	Comunicazione	La Comunicazione è presentata al SUAP	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 115
				D.Lgs. n. 112/1998, art. 163



## SEZIONE II - EDILIZIA

La sottosezione 1 effettua la ricognizione degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi, indicando nell'apposita colonna l'eventuale concentrazione di regimi.

Nelle sottosezioni successive vengono individuati, per le attività soggette a permesso di costruire, a SCIA, a CILA e per le attività libere, i casi in cui è necessario acquisire altri titoli di legittimazione o atti di assenso comunque denominati. Per ciascuno di essi, nelle apposite colonne, viene individuato il regime amministrativo e viene descritta l'eventuale concentrazione dei regimi.

In particolare, nel caso in cui per la CILA e la SCIA sia necessario acquisire altri atti di assenso, nell'apposita colonna è indicato "CILA e SCIA più autorizzazioni" o "SCIA unica", anziché SCIA condizionata come nelle altre tabelle. La scelta nasce dall'esigenza di contemplare in un unico prospetto "comunicazioni" con diversa denominazione (la CILA, appunto, ovvero la SCIA ad efficacia differita) che caratterizzano esclusivamente gli interventi in materia edilizia. Resta chiara la sostanziale efficacia "condizionata" del titolo, anche per le fattispecie in questione.

## 1. RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI E DEI RELATIVI REGIMI AMMINISTRATIVI

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1.	Manutenzione ordinaria Interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti	Attività edilizia libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3 della sezione II)	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. a) e art. 6, c. 1, lett. a)



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
2.	Pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW Interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW	Attività edilizia libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3 della sezione II)	D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. a-bis)
3.	Manutenzione straordinaria (leggera) Opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico- sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità	CILA <sup>9</sup>	Nel caso in cui la CILA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi vedi sottosezione 1.2.	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. b) e art. 6-bis

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Le regioni a statuto ordinario possono estendere la disciplina dell'attività edilizia libera a interventi edilizi ulteriori rispetto a quelli previsti dal comma 1 dell'art. 6-bis, e disciplinano con legge le modalità per l'effettuazione dei controlli esclusi gli interventi di cui all'articolo 10, comma 1 soggetti a permesso di costruire.

	80
	e.w.extn.
Established States	20040

	АТПУТТА	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
enandados de la grada	immobiliari con esecuzione	Side Transplantation of the professional and the second contraction of the second seco	placks below column in the minimum column to the selection of the column in the column	TO THE POST OF THE COLUMN TO THE COLUMN THE
	di opere anche se		,	
	comportanti la variazione			
	delle superfici delle singole			
	unità immobiliari nonché			
	del carico urbanistico purché non sia modificata la			
	volumetria complessiva			
	degli edifici e si mantenga			
	l'originaria destinazione			
	d'uso; ivi compresa			
	l'apertura di porte interne o			
	lo spostamento di pareti			
	interne, sempre che non			
	riguardino le parti			
	strutturali dell'edificio.			
	Elementi costitutivi della			
	fattispecie previsti dalla			
	legge:			
	<ul> <li>non alterino la</li> </ul>	B 155 A 176		
	volumetria complessiva			
	degli edifici e			
And the same of th	non comportino			
(jos de la company)	mutamenti urbanisticamente			
· ·	rilevanti delle	mg.s.s.planki		
***	destinazioni di uso		Landy-dy-	
	* non modifichino la			
	sagoma e i prospetti			
esi, diperiore	dell'edificio	The state of the s		Programme and the second secon
Manufacturing and a second	non riguardino le parti			
	strutturali dell'edificio			
4.	Manutenzione	SCIA <sup>10</sup>		D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. b) e art. 22 c. 1, lett. a)
-	straordinaria (pesante)		interventi per i quali sono necessari	
	Intervento di manutenzione		altri titoli abilitativi vedi sottosezione	

<sup>10</sup> Vd. Nota n. 9.

ni ir p: E fa	riguardino le parti strutturali dell'edificio Restauro e risanamento	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI  1.2.	RIFERIMENTINORMATIV
ni ir p: E fa	numero 2 che preveda opere nterne che riguardino le parti strutturali dell'edificio. Elementi costitutivi della attispecie desunti dalla egge: Opere interne che riguardino le parti strutturali dell'edificio Restauro e risanamento	CII A <sup>11</sup>		
ni ir p: E fa	numero 2 che preveda opere nterne che riguardino le parti strutturali dell'edificio. Elementi costitutivi della attispecie desunti dalla egge: Opere interne che riguardino le parti strutturali dell'edificio Restauro e risanamento	CII A <sup>11</sup>		
ir pi E fa le	nterne che riguardino le carti strutturali dell'edificio. Elementi costitutivi della attispecie desunti dalla egge:  Opere interne che riguardino le parti strutturali dell'edificio Restauro e risanamento	CII A <sup>11</sup>		
p; E fa le	carti strutturali dell'edificio.  Elementi costitutivi della attispecie desunti dalla egge:  Opere interne che riguardino le parti strutturali dell'edificio  Restauro e risanamento	CII A <sup>11</sup>		
E fz le	Elementi costitutivi della attispecie desunti dalla egge: Opere interne che riguardino le parti strutturali dell'edificio	CII A <sup>11</sup>		
fa le	attispecie desunti dalla egge: Opere interne che riguardino le parti strutturali dell'edificio Restauro e risanamento	CII A <sup>11</sup>		
16	egge: Opere interne che riguardino le parti strutturali dell'edificio Restauro e risanamento	CII A <sup>11</sup>		
=	Opere interne che riguardino le parti strutturali dell'edificio Restauro e risanamento	CII A <sup>11</sup>		
	riguardino le parti strutturali dell'edificio Restauro e risanamento	CII A <sup>11</sup>		
	strutturali dell'edificio Restauro e risanamento	CII. A <sup>11</sup>		
	Restauro e risanamento	CII.A11		
		CILA11		
		CALLE		D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. c), art. 6-bis,
	conservativo (leggero)		interventi per i quali sono necessari	
	nterventi edilizi rivolti a		altri titoli abilitativi vedi sottosezione	
	conservare l'organismo		1.2.	
,	edilizio e ad assicurarne la			
	unzionalità mediante un nsieme sistematico di opere			
	the, nel rispetto degli			
	elementi tipologici, formali e			
9	trutturali dell'organismo			
	tesso, ne consentano			
	lestinazioni d'uso con essi			
	compatibili. Tali interventi			
	comprendono il			
	consolidamento, il ripristino			
	il rinnovo degli elementi			
	ostitutivi dell'edificio,			
ľ	'inserimento degli elementi			
a	ccessori e degli impianti			
ri	ichiesti dalle esigenze			
	lell'uso, l'eliminazione degli			No. of the second secon
, , ,	elementi estranei			
a	ill'organismo edilizio.			
	Restauro e risanamento	SCIA12	Nel caso in cui la SCIA riguardi	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. c), art. 22, c. 1, lett. b)
C	conservativo (pesante)		interventi per i quali sono necessari	

<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> Vd. Nota n. 9. <sup>12</sup> Vd. Nota n. 9.

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	<b>~~~~~</b>		AMMINISTRATIVI	
1550 Landard Allend	Interventi edilizi rivolti a	aprintera en anteses de Caración de la estada de la estada de la composição de la composição de la contra de l -	altri titoli abilitativi vedi sottosezione	THE STATE OF CAMBELLY WITH THE RESEARCH OF THE WAY THE TRANSPORT OF THE STATE OF TH
	conservare l'organismo		1.2.	
	edilizio e ad assicurarne la			
	funzionalità mediante un			
	insieme sistematico di opere			
	che, nel rispetto degli	Vocations in the second		
	elementi tipologici, formali e			
	strutturali dell'organismo	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1		
all and a second	stesso, ne consentano			
	destinazioni d'uso con essi			
	compatibili, qualora			
	riguardino parti strutturali			
	dell'edificio. Tali interventi			
	comprendono il	PERMANANTA		
	consolidamento, il ripristino	4		
	e il rinnovo degli elementi	And the second s		
	costitutivi dell'edificio,			
	l'inserimento degli elementi			
	accessori e degli impianti			
	richiesti dalle esigenze			
	dell'uso, l'eliminazione degli			
	elementi estranei			
	all'organismo edilizio,			
	qualora riguardi parti			
	strutturali dell'edificio			
7.	Ristrutturazione edilizia	SCIA	Nel caso in cui la SCIA riguardi	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. d)
	cosiddetta "semplice" o		interventi per i quali sono necessari	
1	"leggera" Interventi rivolti a		altri titoli abilitativi vedi sottosezione	
		na nga nga nga nga nga nga nga nga nga n	1.2.	
	trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme	1		
and the same of th	sistematico di opere che			
	possono portare ad un			
	organismo edilizio in tutto o			
Printed and company	in parte diverso dal	1		
Propropries de la Constantina del Constantina de la Constantina de	precedente. Tali interventi	The second secon		
	comprendono il ripristino o			
	la sostituzione di alcuni	To the state of th		
-	a sosituzione di alcum	J		Language and the second









ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		AMMINISTRATIVI	
elementi costitutivi	and the first of t		
dell'edificio, l'eliminazione,			
la modifica e l'inserimento			
di nuovi elementi ed			
impianti.			
Nell'ambito degli interventi			
di ristrutturazione edilizia			
sono ricompresi anche quelli			
consistenti nella			
demolizione e ricostruzione			
con la stessa volumetria di			
quello preesistente, fatte			
salve le sole innovazioni			
necessarie per			
l'adeguamento alla			
normativa antisismica			
nonché quelli volti al			
ripristino di edifici, o parti di			
essi, eventualmente crollati			
o demoliti, attraverso la loro			
ricostruzione, purché sia	A COLUMN TO THE		
possibile accertarne la preesistente consistenza.	•		
Rimane fermo che, con riferimento agli immobili			
sottoposti a vincoli ai sensi			
del decreto legislativo 22			
gennaio 2004, n. 42 e			
successive modificazioni, gli			
interventi di demolizione e			
ricostruzione e gli interventi			
di ripristino di edifici crollati			
o demoliti costituiscono			
interventi di			
ristrutturazione edilizia			
soltanto ove sia rispettata la			
medesima sagoma			
dell'edificio preesistente.	Tag mono		
•	Venning.		

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Elementi costitutivi delli fattispecie desunti dalli legge:	1	en perentipolaboratoris (estratablea le centrale de presenta de la composition de la composition de la composi	es 2004 industrial of the Ambientes and a ten institute sittace and with the State Andrew Commission and Ambientes and
non presenti i caratter della Ristrutturazione ricostruttiva (non preveda la complete demolizione dell'edificio preesistente) e che non presenti i caratter della Ristrutturazione pesante:  1. non aumenti i volume complessive 2. non modifichi la sagoma di edificio vincolati  3. non modifichi prospetti dell'edificio  4. non comporti mutamento d'use			
urbanisticamente rilevante nel centro storico			
Intervento di demolizione e ricostruzione:  stessa volumetria di quello preesistente fatte salve le sol innovazioni necessari per l'adeguamento all normativa antisismica stessa sagomi dell'edificio preesistente, si vincolato ex D.Lgs n. 4			
del 2004 (paesaggistic			

RIFERIMENTI NORMATIVI



ATTIVITÀ

REGIME AMMINISTRATIVO

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	prospetto dell'edificio 3. cambio d'uso urbanisticamente rilevante nel centro storico			
9.	Nuova costruzione di manufatto edilizio Costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati.	Autorizzazione/silenzio- assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.1) e 20
10.	Nuova costruzione in esecuzione di strumento urbanistico attuativo Gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi		Nel caso di presentazione della SCIA alternativa all'autorizzazione, l'istanza è presentata 30 giorni prima dell'avvio dei lavori.  Nel caso in cui la segnalazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.2.	D.P.R. n. 380/2001, art. 23, c. 01, lett. b)









ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
piani o di ricognizione di			
quelli vigenti. Qualora i piani			
attuativi risultino approvati			
anteriormente all'entrata in			
vigore della legge 21			
dicembre 2001, n. 443, il			
relativo atto di ricognizione	A CANADA		
deve avvenire entro trenta	in Proposition		
giorni dalla richiesta degli			
interessati; in mancanza si	T. C.		
prescinde dall'atto di	magning va		
ricognizione, purché il			
progetto di costruzione	1		
venga accompagnato da			
apposita relazione tecnica			
nella quale venga asseverata			
l'esistenza di piani attuativi	La variante		
con le caratteristiche sopra			
menzionate.			
Elementi costitutivi della			
fattispecie previsti dalla			
legge:			
Interventi di nuova			
costruzione o di	Name of the state		
ristrutturazione urbanistica		To a supplier	
qualora:		Name of the state	
siano disciplinati da	To a control of the c		
piani attuativi		We provide the second s	
comunque denominati,			
ivi compresi gli accordi			
negoziali aventi valore			
di piano attuativo		Table 1 to 1 t	
<ul> <li>che contengano precise</li> </ul>			
disposizioni plano-			
volumetriche,	And the second s		
tipologiche, formali e			
costruttive			



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
11.	Ampliamento fuori sagoma Ampliamento di manufatti edilizi esistenti, fuori terra o interrati, all'esterno della sagoma esistente fermo restando, per gli interventi pertinenziali quanto previsto alla lettera e.6) dell'art.3, c. 1 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380	Autorizzazione <sup>13</sup> / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione,vedi sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.1) e 20
12.	Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune.	Autorizzazione <sup>14</sup> / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.2) e 20
13.	Realizzazione di infrastrutture e impianti Realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato.	Autorizzazione <sup>15</sup> / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione vedi sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei	D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.3) e 20

<sup>&</sup>lt;sup>13</sup> Le Regioni a statuto ordinario con legge possono ampliare o ridurre l'ambito applicativo delle disposizioni. Restano comunque ferme le sanzioni penali previste dall'art. 44. In alternativa al permesso di costruire è ammessa la SCIA in caso di interventi di cui all'articolo 23 comma 01, lettere b) e c).

<sup>14</sup> Vedi nota n. 13.

<sup>15</sup> Vedi nota n. 13.

Excessmou.ecottes.acc.comounte	CHARLE.

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
AAT ABBULLIOUSSAFFIA-A			servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	
14.	Torri e tralicci Installazione di torri e tralicci per impianti radio- ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione.	Autorizzazione <sup>16</sup> / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. e.4) e 20
15.	Manufatti leggeri utilizzati come abitazione o luogo di lavoro o magazzini o depositi Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee.  Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla	Autorizzazione <sup>17</sup> / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.5) e 20

<sup>&</sup>lt;sup>16</sup> Vedi nota n. 13. <sup>17</sup> Vedi nota n. 13.

			AMMINISTRATIVI	
	legge:  che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili  che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee  che non siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle	AND		
16.	normative regionali di settore.  Manufatti leggeri in strutture ricettive Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.  Elementi costitutivi della	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3 della sezione II)	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. e.5)

CONCENTRAZIONE DI REGIMI RIFERIMENTI NORMATIVI



ATTIVITÀ

REGIME AMMINISTRATIVO

91

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
17.	fattispecie previsti dalla legge:  che siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.  Realizzazione di pertinenze Interventi pertinenze Interventi pertinenzici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale.  Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:  che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione	Autorizzazione <sup>18</sup> / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	

<sup>&</sup>lt;sup>18</sup> Vedi nota n. 13.

	92
The state of the same	

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
18.	pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale.	Autorizzazione <sup>19</sup> /	Nel caso in cui l'autorizzazione si	D.P.R. n. 380/2001, artt 3, c. 1, lett e.7) e 20
	all'aperto Realizzazione di depositi di merci o di materiali, realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato.	silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	
19.	Nuova costruzione (clausola residuale) Interventi di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 c. 1 del DPR n. 380/2001. Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge: Interventi edilizi non riconducibili alle fattispecie	Autorizzazione <sup>20</sup> / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e) e 20

<sup>&</sup>lt;sup>19</sup> Vedi nota n. 13. <sup>20</sup> Vedi nota n. 13.

**-** 93

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			AMMINISTRATIVI	
Secretary and the secretary an	delle definizioni di Manutenzione ordinaria, Manutenzione straordinaria, Restauro e risanamento conservativo, Ristrutturazione edilizia	дары канарызган шаная колон чета канара чарында ында к	амиц в эте седен не почина поставля поставля с 2004 година в 2004 година в 2004 година в 2004 година в 2004 год	колько у породности на положения в сели и выправления од 1867 у во положения в на положения в на положения в н
20.	Ristrutturazione urbanistica Interventi rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.	Autorizzazione <sup>21</sup> / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. f) e 20
21.	Eliminazione delle barriere architettoniche  Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio.  Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge: purché:  non comportino la realizzazione di ascensori esterni.	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. b)

<sup>&</sup>lt;sup>21</sup> Vedi nota n. 13.

honel ration				
	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			AMMINISTRATIVI	
	ovvero			<u>n noemas men manakan kangan kangan kangan pungan mengan kangan kangan kangan kangan kangan kangan kangan kang T</u>
	<ul> <li>di manufatti che alterino</li> </ul>			
	la sagoma dell'edificio			
22.	Eliminazione delle	CILA	Nel caso in cui la CILA riguardi	D.P.R. n. 380/2001, art. 6-bis
	barriere architettoniche		interventi per i quali sono necessari	
	(pesanti)		altri titoli abilitativi, vedi sottosezione	
	Gli interventi volti		1.2.	
	all'eliminazione di barriere			
	architettoniche.			
	Elementi costitutivi della			
	fattispecie desunti dalla			
	legge che:			
	comportino la			
	realizzazione di			
	ascensori esterni,			
	ovvero			
	di manufatti che alterino			
	la sagoma dell'edificio			
23.	Attività di ricerca nel sottosuolo	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione	D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. c)
	Opere temporanee per		dell'intervento siano necessari altri	
	attività di ricerca nel		titoli di legittimazione questi vanno	
	sottosuolo che abbiano		acquisiti preventivamente (vedi	
	carattere geognostico, ad		sottosezione 1.3)	
-	esclusione di attività di			
	ricerca di idrocarburi, e che			
	siano eseguite in aree			
	esterne al centro edificato.			
and the second s	Elementi costitutivi della			*
	fattispecie previsti dalla			
	legge:			
	regge.	The state of the s		
	aree esterne al centro			
	edificato			
24.	Movimenti di terra	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione	D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. d)
	Movimenti di terra	BADE 000	dell'intervento siano necessari altri	
·	Annual Park Control of the Control o	description of the second seco		







	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			AWWINS, N. 1174	
alaeki 46.2242.7	strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agrosilvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari.	ega eta esta esta esta esta esta esta esta	titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	CONTROL OF SIGNATURE OF BEAUTY DESIGNATION AND CONTROL OF SIGNATURE AND AND CONTROL OF SIGNATURE AND AND CONTROL OF SIGNATURE OF SIGNAT
25.	Serre mobili stagionali Serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	D.P.R. n. 380/2001, art 6, c. 1, lett e)
26.	Opere contingenti e temporanee Opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni.  Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:  Opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee  Destinate ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità  e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni	Comunicazione	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-bis)
27.	Pavimentazione di aree	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione	D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-ter)









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	Opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati		dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	
28.	Pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici I pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444. Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:  al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444.	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-quater)
29.	Aree ludiche ed elementi di arredo delle aree di pertinenza Aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3).	D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-quinquies)



97
0 2
( (a.)
***
14
7 D 3

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI RIFERIMENTI NORMATIVI
			AMMINISTRATIVI
30.	CILA (Clausola residuale)	CILA <sup>22</sup>	Nel caso in cui la CILA riguardi D.P.R. n. 380/2001, art. 6-bis, c. 1
	Sono realizzabili mediante		interventi per i quali sono necessari
	Comunicazione di inizio		
	lavori asseverata gli		altri titoli abilitativi, vedi sottosezione
	interventi non riconducibili		1.2.
	all'elenco di cui all'articolo		·
	6, 10 e 22 del d.P.R. n. 380		
	del 2001, fatte salve le		
	prescrizioni degli strumenti		
	urbanistici, dei regolamenti		
	edilizi e della disciplina		
	urbanistico-edilizia vigente,		
	e comunque nel rispetto		
	delle altre normative di		
	settore aventi incidenza		
	sulla disciplina dell'attività		
	edilizia e, in particolare,		
	delle norme antisismiche, di		
	sicurezza, antincendio,		
	igienico-sanitarie, di quelle		
	relative all'efficienza		
	energetica, di tutela dal		
	rischio idrogeologico,		
	nonché delle disposizioni	THE PROPERTY OF THE PROPERTY O	
	contenute nel codice dei		
	beni culturali e del		
	paesaggio, di cui al decreto		
	legislativo 22 gennaio 2004,	77 Add 6 4 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5	
	n. 42.		
	Elementi costitutivi della	rigina se a	
	fattispecie previsti dalla	-	3
	1 -	Lincolnia	
	legge: interventi non	Para	
	riconducibili all'elenco		
	di cui agli articoli 6, 10		
	e 22 del d.P.R. n. 380 del		
	e 22 dei u.r.k. ii. 380 dei		<u> </u>

<sup>&</sup>lt;sup>22</sup> Vedi nota n. 9.

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
31.	Attività di ricerca nel sottosuolo (in aree interne al centro edificato) Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi.  Elementi costitutivi della	CILA <sup>23</sup>	Nel caso in cui la CILA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.	D.P.R. n. 380/2001, art. 6-bis, c. 1
	fattispecie desunti dalla legge:			
32.	Movimenti di terra non inerenti all'attività agricola Movimenti di terra. Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:  non strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali	CILA <sup>24</sup>	Nel caso in cui la CILA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.	
33.	Serre mobili stagionali (con strutture in muratura) Serre mobili stagionali funzionali allo svolgimento	CILA <sup>25</sup>	Nel caso in cui la CILA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.	D.P.R. n. 380/2001, art. 6-bis, c. 1

 <sup>&</sup>lt;sup>23</sup> Vedi nota n. 13.
 <sup>24</sup> Vedi nota n. 13.
 <sup>25</sup> Vedi nota n. 13.



	ATIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
lykilödeliködesid La	dell'attività agricola.  Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:  che presentano strutture in muratura	A THE PERSON OF		THE CANADA AND AND AND AND AND AND AND AND AN
34.	Realizzazione di pertinenze minori Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:  che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, non qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume inferiore al 20% del volume dell'edificio	CILA	Nel caso in cui la CILA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.	D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.6) e 6-bis, c. 1
35.	principale  Varianti in corso d'opera a permessi di costruire  Varianti a permessi di costruire  Varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non comportano mutamenti urbanisticamente rilevanti della destinazione d'uso, che non modificano la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi	SCIA	Nel caso in cui la SCIA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.	D.P.R. n. 380/2001, art. 22, commi 2 e 7









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			AMMINISTRATIVI	
pamatana	del decreto legislativo 22			
	gennaio 2004, n. 42 e			
and the same of th	successive modificazioni, e	-		
	non violano le eventuali			
	prescrizioni contenute nel			
	permesso di costruire. Ai fini	A CALLERY OF THE PARTY OF THE P		
	dell'attività di vigilanza			
	urbanistica ed edilizia,			
4	nonché ai fini del rilascio del			
	certificato di agibilità, tali	of document		
	segnalazioni certificate di	and the state of t		
	inizio attività costituiscono	e representation of the contract of the contra		
	parte integrante del	n quantità di		
1	procedimento relativo al			
	permesso di costruzione	VIII.		
	dell'intervento principale e	A LANGE TO THE PARTY OF THE PAR		
	possono essere presentate			
	prima della dichiarazione di			
Mark Control of the C	ultimazione dei lavori.			
	Elementi costitutivi della			
	fattispecie previsti dalla	And the second s		
	legge:	of demonstration of the control of t		
	Varianti in corso d'opera che	T consistent of the constant o		
	*			
	non incidono sui	e è l'évous		
	parametri urbanistici			
	non incidono			
	sulle volumetrie			
	non comportano			
	mutamento			
	urbanisticamente	manager or a state	4	
	rilevante della			
	destinazione d'uso e non			
	modificano la categoria			
	edilizia			
	non alterano la		To see a	
	sagoma dell'edificio			
	qualora sottoposto a			

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire			
36. Varianti in corso d'opera che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali Varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.  Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:  Varianti in corso d'opera che non configurano una variazione essenziale	SCIA (anche a fine lavori)	Nel caso in cui la SCIA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.	D.P.R. n. 380/2001, art. 22, c. 2-bis







	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
37.	Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali Varianti a permessi di costruire.  Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:  " che configurano una variazione essenziale	Autorizzazione <sup>26</sup> / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione vedi sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001, artt. 20 e 22, c. 2-bis
38.	Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma nel centro storico Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma, negli ambiti del centro storico individuati con delibera del Consiglio comunale o, in via transitoria, in tutto il centro storico, fino all'assunzione di tale delibera	Autorizzazione <sup>27</sup> / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001, artt. 20 e 23- <i>bis</i> , c. 4
39.	Mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica Salva diversa previsione da parte delle leggi regionali, costituisce mutamento rilevante della destinazione d'uso ogni forma di utilizzo	Autorizzazione/ silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1. L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla	D.P.R. n. 380/2001, artt. 23- <i>ter</i> , c. 1 e 10, c. 2

<sup>&</sup>lt;sup>26</sup> Vd. nota n. 13. <sup>27</sup> Vd. nota n. 13.

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			AMMINISTRATIVI	
A 24-biologic Republication	dell'immobile o della singola	\$	convocazione della conferenza dei	
	unità immobiliare diversa da		servizi per l'acquisizione dei titoli	
all distances	quella originaria, ancorché		aggiuntivi.	
	non accompagnata		aggiunuvi.	
	dall'esecuzione di opere			
	edilizie, purché tale da			
	comportare l'assegnazione			
	dell'immobile o dell'unità			
	immobiliare considerati ad			
	una diversa categoria			
	funzionale tra quelle sotto			
	elencate: a) residenziale; a-			
	bis) turistico-ricettiva; b)			
	produttiva e direzionale; c)			
	commerciale; d) rurale.			
	Elementi costitutivi della			
	fattispecie previsti dalla			
	legge:			
	<ul> <li>Salva diversa</li> </ul>			
	previsione da parte			
	delle leggi regionali,			
	tale da			
	comportare			
	l'assegnazione dell'immobile o			
	dell'immobile o dell'unità immobiliare			
	considerati ad una diversa categoria			
	funzionale tra quelle			
	sotto elencate:			•
	a) residenziale;			
	a-bis) turistico-ricettiva;			
	b) produttiva e direzionale;			
	c) commerciale;			
in the second se	d) rurale.			
40.	Permesso di costruire in		Nel caso in cui l'autorizzazione si	D.P.R. n. 380/2001, art. 36
	sanatoria		riferisca ad interventi per i quali sono	
L		I was a second of the second o	1	A CONTRACTOR OF THE PROPERTY O



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA nelle ipotesi di cui all'articolo 23, comma 01 del d.P.R. n. 380 del 2001, o in difformità da essa, qualora i suddetti interventi risultino conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.  Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge: Interventi edilizi  realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA presentata nelle ipotesi di cui all'articolo 22, comma 3, del d.P.R. n. 380 del 2001 o in difformità da essa;  se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della presentazione della presentazione della presentazione della presentazione della domanda	Autorizzazione	necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.  L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	











	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
41.	SCIA in sanatoria Interventi realizzati in assenza di SCIA , o in difformità da essa, qualora i suddetti interventi risultino conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.  Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge: Interventi edilizi  realizzati in assenza di SCIA , o in difformità da essa,  se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della segnalazione	SCIA	Nel caso in cui la SCIA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.	D.P.R. n. 380/2001, art. 37

1.1. Permesso di costruire nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 241 del 1990)

	ΑΤΤΙΝΙΤΆ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
43.	Interventi edilizi riconducibili alla tabella di cui all'allegato I del D.P.R. n. 151/2011, categorie B e C.	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 151/2011, art. 3 – Allegato I, attività
44.	Attività di utilizzo di terre e rocce da scavo come sottoprodotti che provengono da opere soggette a VIA o AIA.	Autorizzazione più autorizzazione/silenzio- assenso decorso il termine di 90 giorni	L'istanza di autorizzazione, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.M. n. 161/2012, art 5 D.Lgs. n. 152/2006, art. 184- <i>bis</i>











	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
45.	Interventi edilizi che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici e che ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica.	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 42/2004, art. 146
46.	Interventi che rientrano fra gli interventi di lieve entità elencati nell'elenco dell'Allegato I al D.P.R. n. 139/2010, ricadenti in zone sottoposte a tutela paesaggistica, e che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici.	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 139/2010
47.	Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche a bassa sismicità	Autorizzazione più SCIA	La segnalazione deve essere presentata, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire, quale allegato al modulo per la presentazione della relativa istanza.	D.P.R. n. 380/2001, art. 93





48.	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
40.	Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche ad alta e media sismicità	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 380/2001, art. 94
49.	Interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 42/2004, artt. 21, c. 4 e 22
50.	Interventi su immobili sottoposti a vincolo idrogeologico	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 152/2006, art 61, c. 5 R.D. n. 3267/1923











	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
51.	Interventi su immobili in area sottoposta a tutela (fasce di rispetto dei corpi idrici)	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 152/2006, art. 115, c. 2 R.D. n. 523/1904
52.	Costruzioni in area di rispetto del demanio marittimo	Autorizzazione	(E' prioritaria la richiesta di rilascio della concessione demaniale rispetto a quella del titolo abilitativo, dovendo, a stretto rigore, l'autorità amministrativa rilasciare il titolo edificatorio solo al soggetto che sia già concessionario del bene. In ogni caso, la compresenza dei due provvedimenti è indispensabile al fine del concreto inizio dei lavori.)  All'art. 49 cod. nav. dal titolo "devoluzione di opere non amovibili",è previsto che alla scadenza della concessione, salvo che non sia diversamente stabilito nell'atto, le opere "non amovibili" restano acquisite allo Stato (o Regione, Comune) senza alcun compenso o rimborso. Ne deriva una particolare e specialissima caratteristica tecnica riguardante tutte le opere costruite sulle zone costiere che, secondo il Codice, dovrebbero quindi realizzarsi in modo tale da potersi definire di facile rimozione (senza essere incardinate al suolo, fatte con materiali privi di c.a. ecc).  L'autorizzazione paesaggistica, definita quale atto autonomo e presupposto tanto	D.P.R. n. 380/2001, art 8 Codice della navigazione di cui al R.D. n. 327/1942, art. 49 D.Lgs. n. 42/2004, art. 142,









110

	ΑΤΤΙΥΙΤΆ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
			del permesso di costruire quanto degli altri titoli che legittimano l'intervento edilizio, potrebbe essere richiesta anche dopo l'ottenimento del titolo edificatorio ma, nel caso, quest'ultimo rimane inefficace sino al rilascio dell'autorizzazione, della quale peraltro deve recepire eventuali prescrizioni e limiti. È possibile ricorrere allo strumento della Conferenza dei servizi per esaminare contestualmente tutti gli interessi coinvolti nella procedura di rilascio del permesso a costruire e per acquisire da parte delle altre amministrazioni i relativi atti di assenso.	
53.	Costruzioni o opere in prossimità della linea doganale in mare territoriale	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 374/1990, art. 19

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
54.	Interventi da realizzare in aree naturali protette	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	L. n. 394/1991, art 13
55.	Interventi nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 357/1997, art. 5 D.P.R. n. 120/2003
56.	Nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, di provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività	Autorizzazione più  a) Comunicazione (se non si superano le soglie della zonizzazione comunale)  b) Autorizzazione (in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione)	La documentazione o l'istanza devono essere presentate, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire.	L. n. 447/1995, art 8.commi 4 e 6 D.P.R. n. 227/2011







	ı
	_
	2
MATERIAL CONTRACTOR CONTRACTOR	
CONTRACTOR	energene Errepe
STATE OF STATE OF	
549	
「食物學學」構造的學業等等的概念	

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	produttive soggette a documentazione di impatto acustico.	eggygg progestaverkilletikabladut eger frædiende	der die der der der der der der der der der de	
57.	Realizzazione di opere in conglomerato cementizio e armato normale, precompresso e a struttura metallica	Autorizzazione più Comunicazione asseverata	La comunicazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire.	D.P.R. n. 380/2001, art. 65, c.1
58.	Cantieri in cui operano più imprese esecutrici oppure un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno	Autorizzazione più Comunicazione	La comunicazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 al Comune contestualmente alla domanda di permesso di costruire.	D.Lgs. n. 81/2008, art. 99

**1.2.** CILA e SCIA nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (concentrazione di regimi giuridici ai sensi dell'art. 19-bis, commi 2 e 3 della legge 241 del 1990)

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
59.	Interventi edilizi riconducibili alla tabella di cui all'allegato I del D.P.R. n. 151/2011, categorie B e C.	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 380/2001, art. 10  D.P.R. n. 151/2011, art. 3 - Allegato I, attività categorie B e C
60.	Attività di utilizzo di terre e rocce da scavo come sottoprodotti che provengono da opere soggette a VIA o AIA.	CILA/SCIA più autorizzazione /silenzio assenso decorso il termine di 90 giorni	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.M. n. 161/2012, art. 5 D.Lgs. n. 152/2006, art. 184- <i>bis</i>











	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
61.	Interventi edilizi che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici e che ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica.	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 42/2004, art. 146
62.	Interventi che rientrano fra gli interventi di lieve entità elencati nell'elenco dell'Allegato I al D.P.R. n. 139/2010, ricadenti in zone sottoposte a tutela paesaggistica , e che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici.	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 139/2010







	ATTIVITĂ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<b>63.</b>	Interventi edilizi in zone classificate come località sismíche a bassa sismicità	SCIA unica	La segnalazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica.	D.P.R. n. 380/2001, art. 93
64.	Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche ad alta e media sismicità	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 380/2001, art. 94





Interv	venti aventi ad oggetto uzione di opere e lavori alunque genere su beni	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 42/2004, artt. 21, c. 4 e 22
66.				
Interv sottop idroge		CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	



Serie generale - n. 277

ì

117 -

	АТТИТА	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
67.	Interventi su immobili in area sottoposta a tutela (fasce di rispetto dei corpi idrici)	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 152/2006, art. 115, c. 2 R.D. 523/1904
68.	Costruzioni in area di rispetto del demanio marittimo	CILA/SCIA più autorizzazione	(E' prioritaria la richiesta di rilascio della concessione demaniale rispetto a quella del titolo abilitativo, dovendo, a stretto rigore, l'autorità amministrativa rilasciare il titolo edificatorio solo al soggetto che sia già concessionario del bene. In ogni caso, la compresenza dei due provvedimenti è indispensabile al fine del concreto inizio dei lavori.) All'art. 49 cod. nav. dal titolo "devoluzione di opere non amovibili",è previsto che alla scadenza della concessione, salvo che non sia diversamente stabilito nell'atto, le opere "non amovibili" restano acquisite allo Stato (o Regione, Comune) senza alcun compenso o rimborso. Ne deriva una particolare e specialissima caratteristica tecnica riguardante tutte le opere costruite sulle zone costiere che, secondo il Codice, dovrebbero quindi realizzarsi in modo tale da potersi definire di facile rimozione (senza essere incardinate al suolo, fatte con materiali privi di c.a. ecc). L'autorizzazione paesaggistica, definita	D.P.R. n. 380/2001, art. 8 Codice della navigazione di cui al R.D. n. 327/1942, art. 49 D. Lgs. 42/2004, art. 142

	_
	$\infty$
(	
	ST 144
	OK. SHERE
	O COL
	NEW PROPERTY.

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	quale atto autonomo e presupposto tanto del permesso di costruire quanto degli altri titoli che legittimano l'intervento edilizio, potrebbe essere richiesta anche dopo l'ottenimento del titolo edificatorio ma, nel caso, quest'ultimo rimane inefficace sino al rilascio dell'autorizzazione, della quale peraltro deve recepire eventuali prescrizioni e limiti. È possibile ricorrere allo strumento della Conferenza dei servizi per esaminare contestualmente tutti gli interessi coinvolti nella procedura di rilascio del permesso a costruire e per acquisire da parte delle altre amministrazioni i relativi atti di assenso.	RIFERIMENTI NORMATIVI
69.	Costruzioni o opere in prossimità della linea doganale in mare territoriale	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA.Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 374/1990, art. 19

Parameter distribution manufacture	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
70.	Interventi da realizzare in aree naturali protette	CILA/SCIA pîù autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	L. n. 394/1991, art. 13
71.	Interventi nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 357/1997, art. 5 D.P.R. n. 120/2003
72.	Impianti o attività produttive soggette a documentazione di impatto acustico.	a) SCIA unica (se non si superano le soglie della zonizzazione comunale)  b) CILA/SCIA più autorizzazione (in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione)	a) La comunicazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla SCIA Unica b) L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto	L. n. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6 D.P.R. n. 227/2011









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
ike Latini olil	paraman na cominintro coma mino da 6 paramango manaman na 1901.		la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	амилитансь конконсов не этимовительного развас вынастический интерацион и вынастывающий интерационей и оситива
73.	Realizzazione di opere in conglomerato cementizio e armato normale, precompresso e a struttura metallica	SCIA Unica	La comunicazione asseverata deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla SCIA Unica.	D.P.R. n. 380/2001, art. 65, c. 1
74.	Cantieri in cui operano più imprese esecutrici oppure un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno	SCIA Unica	La comunicazione deve essere presentata al Comune contestualmente alla SCIA Unica.	D.Lgs. n. 81/2008, art. 99



1.3. Attività edilizia libera: casi in cui è necessario acquisire preventivamente altri titoli di legittimazione ai sensi dell'art, 5, comma 3, D.P.R. n. 380/2001)

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
75.	Interventi edilizi riconducibili alla tabella di cui all'allegato I del D.P.R. n. 151/2011, categorie B e C.	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 380/2001, art. 10 D.P.R. n. 151/2011, art. 3 – Allegato I, attività categorie B e C
76.	Attività di utilizzo di terre e rocce da scavo come sottoprodotti che provengono da opere soggette a VIA o AIA.	Autorizzazione /Silenzio assenso decorso il termine di 90 giorni	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.M. n. 161/2012, art. 5 D.Lgs. n. 152/2006, art. 184- <i>bis</i>
77.	Interventi edilizi che alterano i luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici e che ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica.	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 42/2004, art. 146



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
78.	Interventi che rientrano fra gli interventi di lieve entità elencati nell'elenco dell'Allegato I al D.P.R. n. 139/2010, ricadenti in zone sottoposte a tutela paesaggistica , e che alterano i luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici.	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 139/2010
79.	Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche a bassa sismicità	SCIA	La segnalazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 380/2001, art. 93
80.	Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche ad alta e media sismicità	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 380/2001, art. 94









	ΑΤΤΙΧΙΤΑ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
81.	Interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 42/2004, artt. 21, c. 4 e 22
82.	Interventi su immobili sottoposti a vincolo idrogeologico	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 152/2006, art. 61, c. 5 R.D. n. 3267/1923
83.	Interventi su immobili in area sottoposta a tutela (fasce di rispetto dei corpi idrici)	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 152/2006, art. 115, c. 2 R.D. 523/1904
84.	Costruzioni in area di rispetto del demanio marittimo	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 380/2001, art. 8 Codice della navigazione di cui al R.D. n. 327/1942, art. 49 D.Lgs. 42/2004, art. 142



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
85.	Costruzioni o opere in prossimità della linea doganale in mare territoriale	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 374/1990, art. 19
86.	Interventi da realizzare in aree naturali protette	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	L. n. 394/1991, art. 13
87.	Interventi nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 357/1997, art. 5 D.P.R. n. 120/2003
88.	Impianti o attività produttive soggette a documentazione di impatto acustico.	a) Comunicazione (se non si superano le soglie della zonizzazione comunale)  b) autorizzazione (in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione)	La comunicazione o l'istanza sono presentate allo sportello unico del Comune	L. n. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6 D.P.R. n. 227/2011









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
89.	Realizzazione di opere in conglomerato cementizio e armato normale, precompresso e a struttura metallica	Comunicazione asseverata	La comunicazione asseverata è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 380/2001, art. 65, c.1
90.	Cantieri in cui operano più imprese esecutrici oppure un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno	Comunicazione	La comunicazione è presentata allo sportello del Comune	D.Lgs. n. 81/2008, art. 99

#### 2. ALTRI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'INTERVENTO EDILIZIO

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
91.	Agibilità  Ai fini dell'agibilità, la segnalazione è presentata con riferimento ai seguenti interventi: a) nuove costruzioni; b) ricostruzioni o sopraelevazioni, totali o parziali;			D.P.R. n. 380/2001, art. 24









126

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	c) interventi sugli edifici esistenti che possano influire sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati.		aggiring of the the transfer of the color of	COLOROGO COLORO DE LA CALLA MERCA SEL ESTE ESTA MESSACIONES DE SERVICIONES DE LA CALLA CAL
92.	Relazione a strutture ultimate delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica	Comunicazione asseverata		D.P.R. n. 380/2001, art. 65
93.	Comunicazione di fine lavori	Comunicazione		D.P.R. n. 380/2001
94.	Messa in esercizio e omologazione degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche	Comunicazione		D.P.R. n. 462/2001, artt. 2 e 5

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
95.	Messa in esercizio degli ascensori, montacarichi e apparecchi di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore	Comunicazione		D.P.R. n. 162/1999, art. 12

#### 3. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
96.	Costruzione, esercizio e modifica di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili oltre determinate soglie di potenza:  Eolico > 60 kW  Fotovoltaico > 20 kW  Biomasse > 200 kW  Biogas > 250 kW	Autorizzazione		D.Lgs. n. 387/2003, art.12



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	■ Idroelettrico e geotermico >100 kW <sup>28</sup>			
97.	Costruzione, esercizio e modifica di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili al di sotto della soglia	SCIA <sup>29</sup>	I lavori oggetto della segnalazione possono essere avviati decorsi 30 gg dalla presentazione	D.Lgs. n. 387/2003, art. 12, c. 5
98.	Installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili	Comunicazione <sup>30</sup>		D.Lgs. n. 28/2011, art. 6, c. 11

<sup>28</sup> Salvo che non rispettino le condizioni di cui al paragrafo 12.7 del DM sviluppo economico 10 settembre 2010, n. 47987 nel qual caso, se con potenza fino a 200 kW, fanno una mera comunicazione:

Le Regioni e le Province autonome possono estendere la soglia di applicazione di tale procedura agli impianti di potenza nominale fino ad 1 MW elettrico, definendo altresì i casi in cui, essendo previste autorizzazioni ambientali o paesaggistiche di competenza di amministrazioni diverse dal Comune, la realizzazione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono assoggettate all'autorizzazione unica

<sup>30</sup> Le Regioni e le Province autonome possono estendere il regime della comunicazione di cui al precedente periodo ai progetti di impianti alimentati da fonti rinnovabili con potenza nominale fino a 50 kW, nonché agli impianti fotovoltaici di qualsivoglia potenza da realizzare sugli edifici, fatta salva la disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale e di tutela delle risorse idriche.

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	. RIFERIMENTI NORMATIVI
99.	Realizzazione di impianti solari termici qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni: i. siano installati impianti aderenti o integrati nei tetti di edifici esistenti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi; b) la superficie dell'impianto non sia superiore a quella del tetto su cui viene realizzato; c) gli interventi non ricadano nel campo di applicazione del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.	Comunicazione		D.Lgs. n. 28/2011, art. 7, c. 1
100.	Realizzazione di impianti solari termici, qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni: i. gli impianti siano realizzati su edifici esistenti o su loro pertinenze, ivi inclusi i rivestimenti delle pareti verticali esterne agli edifici; i gli impianti siano realizzati al di fuori della zona A), di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444.	Comunicazione		D.Lgs. n. 28/2011, art 7, c. 2 D.P.R. n. 380/2001, artt. 6, c. 2, lett. a) e 123, c. 1



***************************************	ΑΤΤΙΝΙΤΆ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
101.	Installazione di impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili, ivi incluse le pompe di calore destinate alla produzione di acqua calda e aria o di sola acqua calda con esclusione delle pompe di calore geotermiche diversi da quelli di cui ai commi da 1 a 4 dell'art. 7 del d.lgs. n. 28/2011 e dagli interventi di installazione di pompe di calore geotermiche, realizzati negli edifici esistenti e negli spazi liberi privati annessi e destinati unicamente alla produzione di acqua calda e di aria per l'utilizzo nei medesimi edifici	Comunicazione		D.Lgs. n. 28/2011, art 7, c. 5 D.P.R. n. 380/2011, art 6
102.	Realizzazione impianti di produzione di biometanoidi con capacità produttiva non superiore a 500 standard metri cubi/ora	Autorizzazione/silenzio assenso		D.Lgs. n. 28/2011, art. 8-bis, lett. a)
103.	Realizzazione, connessione e esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, soggetti alla previsione dell'articolo 6, comma 11, d.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e di unità di microcogenerazione, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, disciplinata dal comma 20 dell'articolo 27	Comunicazione		D.Lgs. n. 28/2011, art. 7-bis









	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	della legge 23 luglio 2009, n. 99,	and the second and th		
104.	Realizzazione di impianti di produzione di biometanoidi	Autorizzazione		D.Lgs. n. 28/2011, art. 8- <i>bis</i> , lett. b)
105.	Denuncia dell'inizio dei lavori relativi alle opere volte al contenimento dei consumi energetici di cui agli artt. 122 e 123 d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380	Comunicazione asseverata		D.P.R. n. 380/2001, art. 125
<sup>8</sup> е дво•Жауч-ценойную інживендия				







#### **SEZIONE III - AMBIENTE**

### 1.1. AIA - Autorizzazione integrata ambientale

5.5	AFTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1.	Realizzazione di una nuova installazione o modifica sostanziale di una installazione in cui si svolgono una o più attività elencate all'Allegato VIII alla parte II del d.lgs. n. 152/2006  Rinnovo/Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni esistenti	Autorizzazione		D.Lgs. n.152/2006, Parte II, Titolo III- <i>his</i> D.Lgs. n. 152/2006, art. 29- <i>octies</i>
2.	Modifica non sostanziale di impianti già in possesso di A.I.A.	Autorizzazione /Silenzio assenso		D.Lgs. n. 152/2006, art. 29-nonies c.1
3.	Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 29-nonies, c. 4

### 1.2. VIA – Valutazione di impatto ambientale

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
4. Progetti di opere o interventi assoggettati a procedura di VIA:  * elencati agli allegati II e III alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006;;  * elencati nell'allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006 che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'autorità competente valuti che possano produrre	Autorizzazione	Ai sensi del combinato disposto dell'art. 25, comma 3 e dell'art. 26 comma 4 del D. Lgs. 152/2006 tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale sono acquisiti nell'ambito del procedimento di VIA e sono sostituiti o coordinati nel provvedimento di VIA.	D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titoli I e III D.M. n. 52/2015









ATITIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
impatti negativi significativi sull'ambiente;  modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'autorità competente valuti che possano produrre impatti negativi significativi sull'ambiente;  elencati all'allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006 qualora si tratti di opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394;  elencati nell'allegato IV, qualora all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome", l'autorità competente valuti che possano produrre impatti negativi significativi sull'ambiente.		Per i procedimenti relativi a progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale di competenza delle regioni e delle Province Autonome, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della L. 241/90 nell'ambito della Conferenza di Servizi della VIA vengono acquisiti tutti gli atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera o intervento	
5. Progetti di opere o interventi assoggettati a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA:  elencati nell'allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;  le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II alla Parte Seconda	Autorizzazione	Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06, il provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità comprende, se necessario, la Valutazione di Incidenza di cui all'art 5 del DPR 357/97	D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titoli I e III, art.20 D.M. n. 52/2015







ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
del D.Lgs. n. 152/2006 Ia cui realizzazione potenzialmente possa produrre effetti negativi significativi sull'ambiente;  elencati nell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome";			

#### **1.3.** AUA – Autorizzazione unica ambientale

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
6.	Realizzazione di impianti non soggetti ad AIA e/o a VIA nel caso in cui siano assoggettati al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:  a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste; c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8,	Autorizzazione	È fatta salva la possibilità, per il gestore, di non avvalersi dell'AUA nel caso in cui si tratti di attività soggetta solo a comunicazione ovvero ad autorizzazione di carattere generale	D.P.R. n. 59/2013, art. 3



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
A contract of the contract of	commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447; f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99; g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.			
7.	Modifica sostanziale di impianto AUA  Rinnovo dell'AUA	Autorizzazione		D.P.R. n. 59/2013, art. 6 D.P.R. n. 59/2013, art. 5
8.	Modifica non sostanziale di impianti AUA	Autorizzazione /Silenzio assenso		D.P.R. n. 59/2013, art. 6

### 1.4. Emissioni in atmosfera

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
9.	<ul> <li>Installazione di nuovo stabilimento che produce emissioni in atmosfera</li> <li>trasferimento da un luogo all'altro di uno stabilimento che produce emissioni in atmosfera</li> <li>modifica sostanziale di uno stabilimento esistente</li> <li>rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera</li> </ul>	Autorizzazione	Nell'ipotesi di avvio di manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti, l'autorizzazione comprende la comunicazione al Comune che può vietarne l'attivazione o subordinarla a determinate cautele.	D.Lgs. n. 152/2006, art. 269 R.D. n. 1265/1934, art. 216
10.	Messa in esercizio dello stabilimento	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 6
11.	Modifica non sostanziale dello stabilimento	Autorizzazione /Silenzio assenso		D.Lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 8
12.	<ul> <li>Installazione</li> <li>modifica</li> <li>di stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente</li> </ul>	Autorizzazione /Silenzio assenso	Nel caso di impianti o attività in deroga sottoposti ad AUA, l'autorizzazione può o deve	





	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	gli impianti e le attività in deroga elencati nella		essere acquisita nell'ambito	
-	parte II dell'allegato IV alla parte quinta del d.lgs.		dell'AUA. Nei casi di impianti o	
all little and a second	n. 152/2006		stabilimenti in deroga soggetti a	
	per i quali sono previste autorizzazioni di		VIA e/o AIA, questo titolo è	
	carattere generale		acquisito nell'ambito del	
			procedimento di VIA o di AIA	

# 1.5. Gestione rifiuti

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
13.	Iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali per le seguenti attività di gestione dei rifiuti elencate all'articolo 8, comma 1 del D.M. n. 120/2014:  a) categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani; b) categoria 2-bis: produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; c) categoria 3-bis: distributori e installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), trasportatori di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche in nome dei distributori, installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e della salute, 8 marzo 2010, n. 65; d) categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi;	Autorizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, art 212 D.M. n. 120/2014, art 15

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
e) categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi; f) categoria 6: imprese che effettuano il solo esercizio dei trasporti transfrontalieri di rifiuti di cui all'articolo 194, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; g) categoria 7: operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione, gli scali merci e i porti ai quali, nell'ambito del trasporto intermodale, sono affidati rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o navale o dell'impresa che effettua il successivo trasporto; h) categoria 8: Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi; i) categoria 9: bonifica di siti; l) categoria 10: bonifica di beni contenenti amianto.			D.Lgs. n. 152/2006, art. 212, c. 5 D.M. n. 120/2014, art. 16, lett. a), b), c)
Iscrizione all'Albo mediante procedura semplificata per:  aziende speciali, consorzi di comuni e le società di gestione dei servizi pubblici ci cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 per i servizi di gestione dei rifiuti urbani prodotti nei medesimi comuni produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché di produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno imprese che effettuano la raccolta e trasporto di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ai sensi del D.M. 8 marzo 2010, n. 65			









	ΑΓΊΙΛΙΣ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
14.	Rinnovo dell'iscrizione all'Albo  Prosecuzione delle attività in pendenza di procedura di rinnovo dell'iscrizione all'Albo da parte di imprese che risultino registrate ai sensi del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 o certificati UNI-EN ISO 14001.	Comunicazione		D.M. n. 120/2014, art. 22  D.Lgs. n. 152/2006, art. 209, c. 1  D.M. n. 120/2014, art. 22, c. 3
15.	Realizzazione e gestione di nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti anche pericolosi  Realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata.  Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di smaltimento/recupero rifiuti.	Autorizzazione	Nel caso di impianti sottoposti a VIA, la VIA, ai sensi dell'art. 14, c. 4. Della L. 241/90, comprende e sostituisce tutti gli atti di assenso comunque denominato necessari per la realizzazione dell'impianto. Nel caso di impianti sottoposti ad AIA, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 208 del D.lgs. n. 152/06 è compresa e sostituita dall'AIA (ex Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06)	
	Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di smaltimento/recupero rifiuti			D.Lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15

# 1.6. Inquinamento acustico

ATTIVITÀ REGIME AMMINISTRATIVO CONCENTRAZIONE DI REGIMI RIFERIMENT	INORMATIVI
AMMINISTRATIVI	
AMVINIS I KATIVI	











	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
16.	Attività rumorose soggette all'obbligo di predisposizione della documentazione di impatto acustico le cui emissioni di rumore superano i limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti individuati dal DPCM 14 novembre 1997.	Autorizzazione		L. n. 447/1995, art. 8, commi 2, 4 e 6 D.P.R. n. 227/2011
17.	Attività rumorose soggette all'obbligo di predisposizione della documentazione di impatto acustico le cui emissioni di rumore non superano i limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti individuati dal DPCM 14 novembre 1997.	Comunicazione		L. n. 447/1995, art. 8, commi 2, 4 e 6 D.P.R. n. 227/2011
18.	Valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione di: a) scuole e asili nido b) ospedali c) case di cura e di riposo d) parchi pubblici urbani ed extraurbani e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2 dell'art. 8 della l. n. 447/1995.	Comunicazione		L. n. 447/1995, art. 8, c. 3
19.	Svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico qualora esso comporti l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi, anche in deroga ai valori limite.	Autorizzazione		L. n. 447/1995, artt. 4 e 6

# 1.7. Scarichi idrici

	ΑΤΤΙΥΠΆ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
20.	Nuovo Scarico di acque reflue industriali recapitante	Autorizzazione		
	e rinnovo			D.Lgs. n. 152/2006, artt. 124-125
	<ul> <li>in rete fognaria pubblica</li> </ul>			D. 153. 11. 101/2000, area 11. 110
	<ul> <li>in corpo idrico superficiale o sul suolo</li> </ul>			
21.	<ul> <li>Trasferimento dell'attività</li> </ul>	Autorizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 124, c. 12









		REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	<ul> <li>Mutamento destinazione d'uso dell'insediamento/edificio/stabilimento</li> </ul>			
	<ul> <li>Ampliamento, ristrutturazione</li> </ul>			
	dell'insediamento/edificio/stabilimento			
	da cui derivi uno scarico di acque reflue avente			
	caratteristiche qualitativamente e/o			
	quantitativamente diverse da quelle dello scarico			
	preesistente			
22.	<ul> <li>Trasferimento dell'attività</li> </ul>			
	<ul> <li>Mutamento destinazione d'uso</li> </ul>			
	dell'insediamento/edificio/stabilimento			,
	<ul> <li>Ampliamento, ristrutturazione</li> </ul>			
	dell'insediamento/edificio/stabilimento	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 124, c. 12
	da cui derivi uno scarico di acque reflue <b>non</b> avente			
	caratteristiche qualitativamente e/o			
	quantitativamente diverse da quelle dello scarico			
	preesistente			
23.	Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque			
	reflue industriali recapitante	Autorizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, art.124, c. 8
	- in rete fognaria pubblica			
24	- in corpo idrico superficiale o sul suolo			
24.	Smaltimento in fognatura di rifiuti organici			
	provenienti dagli scarti dell'alimentazione trattati con apparecchi dissipatori di rifiuti alimentari che ne	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 107, c. 3
	riducano la massa in particelle sottili			_
25.	Approvvigionamento idrico da fonti diverse rispetto	day walked kan an a	to stronggregory and artists guide account and acquires and acquires above or a forest or a company and a fact that are a company and a	
	al pubblico acquedotto di distribuzione	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 165, c. 2
26.	Scarico in mare dei materiali derivanti da attività di			DI co n 152/2006 art 104 a 5
	prospezione, ricerca e coltivazione di giacimenti	Autorizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 104, c. 5 D.M. 28 luglio 1994
	idrocarburi liquidi e gassosi.			D.M. 20 tugno 1994

### **1.8.** Dighe

	ATHVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI RIFERIMENTI NORMATIVI AMMINISTRATIVI
27.	Operazioni di invaso, sghiaiamento, sfangamento e	Autorizzazione /Silenzio	Qualora l'invaso artificiale o la D.Lgs. n. 152/2006, art. 114, commi 2 e 3







ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
manovra degli scarichi delle dighe	assenso	diga siano ricompresi in un sito natura 2000 o in sua prossimità, è necessario sottoporre il progetto a valutazione di incidenza (V.Inc.A) ai sensi dell'art. 5 del dpr 357/97 e s.m.i. In tale caso è necessario procedere ad autorizzazione espressa in ragione delle previsioni di cui all'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".	

# 1.9. Altri procedimenti in materia di tutela dei corpi idrici

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
28.	Utilizzo da parte dei consorzi di bonifica e irrigui delle acque fluenti nei canali per usi diversi da quello irriguo	Autorizzazione /Silenzio assenso		D.Lgs. n. 152/2006, art. 166, c. 1
29.	Immersione in mare di materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;	Autorizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 109, commi 1, lett a) e 2 D.M. n. 173/2016
30.	Immersione in mare di inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale	Autorizzazione	Sono esclusi i nuovi manufatti soggetti alla valutazione di impatto ambientale	D.Lgs. n. 152/2006, art. 109, commi 1 e 3
31.	Movimentazione dei fondali marini connessa all'attività di posa in mare di cavi e condotte	Autorizzazione	Nel caso di cavi e condotte sottoposti a Via, l'autorizzazione alla movimentazione dei fondali è acquisita nell'ambito del procedimento di VIA	D.Lgs. n. 152/2006, art. 109, commi 5 e 5-bis
32.	Ripristino, senza aumenti di cubatura, delle opere immerse in mare	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 109
33.	Trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento	Autorizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 110









	ATTIVITÀ		CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	reflui			
34.	Utilizzazione agronomica degli effluenti di	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 112, c. 1
	allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi			
	oleari nonché dalle acque reflue provenienti dalle			D.L. n. 5046/2016
	aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b)			
	e c) del d.lgs. 152/2006, e da piccole aziende			
	agroalimentari			





